la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 013 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

giovedì 19 gennaio 2023 - S. Mario

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Arresto Messina Denaro, trovato un secondo covo Aveva anche un bunker

Si troverebbe a circa 400 metri in linea d'aria dal primo appartamento, a Campobello di Mazara

E' stato trovato ieri mattina un secondo covo del boss Matteo Messina Denaro. Individuato dai Ros dei Carabinieri, secondo quanto riportato dall'Adnkronos, si troverebbe a circa 400 metri in linea d'aria dal primo. Si tratta di un appartamento a Campobello di Mazara nel trapanese. Sul posto si è recato anche il procuratore aggiunto Paolo Guido. Sembra che il boss abbia fatto realizzare un piccolo bunker nell'appartamento. Nel primo covo è stato trovata un'agendina su cui l'ex latitante scriveva le sue riflessioni, anche sulla figlia Lorenza che non porta il suo cognome e che non lo vuole vedere da anni. Ci sarebbero anche delle date, di alcuni incontri. Tutto il materiale è al vaglio degli investigatori. Al momento non sono stati trovati documenti o 'pizzini', come era successo in passato nei covi di altri boss. In una scatola c'era invece tutta la sua documentazione sanitaria, con cartelle cliniche sulle visite effettuate. C'è un secondo medico indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla rete di fiancheggiatori del boss. Si tratta di un oncologo, il trapanese Filippo Zerilli. Secondo la Procura di Palermo, che continua a indagare dopo la cattura dell'ex latitante, il medico avrebbe seguito degli esami al boss che si faceva chiamare Andrea Bonafede. Martedì è stato iscritto nel registro degli indagati un altro medico, Alfonso Tumbarello, medico di base di Campobello di Mazara. Anche lui aveva curato la salute del boss Messina Denaro. Tutto il reparto di Oncologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani è stato perquisito. Qui, il boss mafioso si sarebbe rivolto per eseguire una serie di esami istologici per il suo tumore al colon. Gli inquirenti stanno cercando di verificare se i medici fossero a conoscenza della vera identità di Andrea Bonafede, alias Matteo Messina Denaro. E' stata fissata, invece, per questa mattina, alle 9.30, al carcere Pagliarelli di Palermo, l'udienza di convalida per Giovanni Luppino. Ad interrogarlo sarà il giudice per le indagini preliminari Fabio Pilato. Luppino è accusato di favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra e procurata inosservanza di pena. È stato proprio Luppino, commerciante di olive, agricoltore di mestiere, incensurato, ad accompagnare l'ex latitante in auto alla clinica Maddalena di Palermo. Luppino, che non è parente del boss omonimo, è un volto nuovo per gli inquirenti. Non era mai stato coinvolto in operazioni antimafia. Da tempo si era dedicato al commercio delle olive del tipo 'cultivar Nocellara del Belìce'. Luppino è accusato di favoreggiamento e procurata inosservanza di pena aggravata dal metodo mafioso. Adesso gli inquirenti stanno indagando su quali fossero i suoi rapporti col padrino arrestato lunedì.

Intervento del delegato alla Polizia Locale, Pierpaolo Perretta

Allarme sicurezza stradale Ladispoli studia la mobilità

"È il momento di intervenire concretamente. Aumentare i controlli può sensibilizzare gli automobilisti, scoraggiando comportamenti sbagliati"

Dopo l'ennesimo incidente stradale di domenica scorsa su via Palo laziale, il tema "sicurezza stradale" continua a tenere banco in città. Abbassamento della velocità nel centro urbano a 30 chilometri orari, potenziamento dell'illuminazione pubblica e maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Sono queste le richieste dei cittadini.

servizio a pagina 11

Guede presenta il suo libro a Cerveteri Ma sui social è polemica: "Vergogna!"

L'evento è in programma per sabato 28 gennaio alle 18 in sala Ruspoli

Roma

Chiesa degli Artisti Oggi i funerali di Gina Lollobrigida

a pagina 2

Roma

Allarme cinghiali Forze dell'Ordine a Villa Pamphilj

a pagina 7

"Il Beneficio del Dubbio - La mia Storia". Questo il titolo del libro scritto da Rudy Hermann Guede in collaborazione con Pierluigi Vito, e che sarà presentato sabato 28 gennaio 2023 alle ore 18.00 presso la sala Ruspoli di Cerveteri. Quando nasce la tua libertà? Per Rudy Hermann Guede ci sono date, passaggi, persone che hanno costruito la risposta a questa domanda.

servizio a pagina 10

Morte De Rienzo: condannato il pusher per detenzione e cessione di droga

ROMA - Otto anni di carcere per Mustafa Minte Lamin, il gambiano di 33 anni accusato di aver ceduto droga all'attore Libero De Rienzo, morto il 15 luglio del 2021 per un'overdose di eroina nella sua abitazione in zona Madonna del Riposo, nella Capitale. Questa la condanna decisa dal giudice monocratico di Roma. Il pusher è stato condannato in particolare per la detenzione e la cessione di droga, avvenuta il 14 luglio, all'attore e ad altre persone ed è invece stato assolto dall'accusa di morte come conseguenza di altro reato. Il pm Francesco Minisci, titolare del fascicolo sulla morte dell'attore aveva chiesto una condanna complessiva a 13 anni: 9 anni per la detenzione e la cessione dello stupefacente e 4 anni per l'accusa di morte come conseguenza di altro reato. "Vi è inoppugnabile riscontro della cessione alla luce della droga trovata a casa" dell'attore, ha spiegato il pubblico ministero in aula nella sua requisitoria, "Libero De Rienzo era sano ed è morto a causa della droga assunta".

Controlli antidroga dei Carabinieri, 4 persone arrestate e 2 denunciate

Sequestrati oltre 10 chili di stupefacente, una pistola con 15 colpi, una balestra con 39 frecce e un'arma ad impulsi elettrici

Oltre 10 chili di stupefacente sequestrato, una pistola con 15 colpi, una balestra con 39 frecce, un'arma ad impulsi elettrici, un tirapugni, oltre mille euro in contanti e poi bilancini di precisione e materiale vario, sono il frutto dei controlli antidroga effettuati nella Capitale, nella sola giornata di ieri, dai Carabinieri del Gruppo di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma. Nel corso delle diverse attività antidroga i Carabinieri hanno arrestato 4 persone gravemente indiziate del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti mentre, altre 2 sono state denunciate. In particolare, ieri sera nel quartiere Trullo, i Carabinieri della Stazione Roma Trullo e quelli del Nucleo Operativo della Compagnia EUR hanno arrestato in flagranza, un 48enne romano, con precedenti. L'uomo a seguito di un controllo, ha cercato di disfarsi di un involucro contenente dello stupefacente, che è stato poi rinvenuto e sequestrato, mentre si trovava in compagnia di un romano di 43 anni. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito ai militari di sequestrare a casa del 48enne, ben 10,5 chilli di hashish, suddivisa in 11 involucri sigillati mentre, a casa dell'altro soggetto i militari hanno rinvenuto 1.3 grammi della medesima sostanza e una balestra con 39 frecce abusivamente detenuta. L'uomo è stato denunciato per detenzione abusiva di armi o munizioni. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno invece arrestato un 55enne romano, sorpreso mentre stava cedendo alcuni grammi di cocaina in cambio di 150 euro, ad un soggetto che è stato identificato e segnalato alla locale Autorità. A seguito della perquisizione personale, veicolare e domiciliare i militari hanno rinvenuto complessivamente 87 grammi di cocaina nonché materiale utile a tagliare e confezionare la droga e nel contesto dell'attività hanno denunciato un uomo, per concorso nel reato poiché è stato sorpreso mentre si allontanava con fare nervoso, dall'abitazione dell'arrestato con addosso le chiavi d'ingresso dell'appartamento. Nel corso di un controllo, i Carabinieri della Stazione di Roma Prima Porta, in via Frassineto, hanno arrestato un 19enne, con precedenti, con addosso 1.3 grammi di hashish, di un bilancino di precisione e della somma contante di 195 euro, ritenuta provento della pregressa attività. Nei pressi di piazzale Aurelio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere hanno arrestato un romano di 56 anni, già con precedenti, sorpreso mentre cedeva una dose di cocaina dietro il corrispettivo di 50 euro ad un assuntore, successivamente identificato e segnalato al Prefetto. La successiva perquisizione personale ha permesso ai militari di rinvenire all'interno dello zaino dell'uomo ulteriori 3 involucri di cellophane contenenti medesima sostanza, del peso di circa 20 grammi e di una pistola con 15 colpi calibro 40 mentre, a casa hanno rinvenuto ulteriori 15 grammi circa di cocaina, altri due involucri contenenti complessivamente 115 grammi di hashish, un secondo caricatore compatibile con l'arma rinvenuta precedentemente nello zaino, un tirapugni, un arma ad impulsi elettrici, un bilancino di precisione e la somma contante di 275 euro, ritenuta provento dell'attività illecita.

Furti opere d'arte: recuperati dai Cc 4 dipinti e 3 statuette

Sette preziose opere d'arte, fra cui quattro dipinti ad olio su tela e tre statuette in bronzo trafugate nel Lazio, nelle Marche, in Piemonte ed Emilia-Romagna fra il 1979 e il 2017, sono state recuperate dai Carabinieri.Sono state restituite ai legittimi proprietari a Reggio Calabria, nella sede della scuola allievi dell'Arma da parte del comandante del comando Tutela del patrimonio culturale.

Incendio in appartamento Neonato finisce in ospedale

Incendio l'altra sera in un appartamento al quarto piano di un palazzo in via Marcello II, in zona Aurelia a Roma. Sul posto sono intervenuti polizia, vigili del fuoco e 118. Il rogo è partito per cause imprecisate dalla cucina e l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Un bimbo di un mese, che abita in un appartamento vicino, è stato portato per precauzione all'ospedale Bambin Gesù di Roma perché aveva inalato del fumo.

Incendio in appartamento Neonato finisce in ospedale

Incendio l'altra sera in un appartamento al quarto piano di un palazzo in via Marcello II, in zona Aurelia a Roma. Sul posto sono intervenuti polizia, vigili del fuoco e 118. Il rogo è partito per cause imprecisate dalla cucina e l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Un bimbo di un mese, che abita in un appartamento vicino, è stato portato per precauzione all'ospedale Bambin Gesù di Roma perché aveva inalato del fumo.

Gina Lollobrigida: camera ardente tra corone di rose e gigantografie

Si è aperta ieri mattina in Campidoglio la camera ardente di Gina Lollobrigida. Il feretro dell'attrice, scomparsa lo scorso 16 gennaio, è stato riposto al centro della Sala della Protomoteca al Campidoglio. Sulla bara un cuscino di rose rosse. Ai lati due ritratti della Lollo nei tempi d'oro della sua attività cinematografica mentre sullo sfondo uno schermo riproduce le scene più belle dei suoi film. Ad omaggiare la Bersagliera il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, accanto all'unico figlio dell'attrice, Andrea Milko Skofic Junior, al nipote Dimitri Skofic e a Francisco Javier Rigau, l'ex marito dell'attrice. Presente anche la sottosegretaria alla cultura Lucia Borgonzoni e la Presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia. Tra le corone, oltre a quelle dei familiari, quelle di Roma Capitale, Cinecitta', Anica, Comune di Subiaco, ministero della Cultura, Archivio Luce e dell'associazione Produttori Audiovisivi. La camera ardente sara' aperta al pubblico anche stamane dalle 9 30 alle 11.,30, poi alle 12.30 i funerali nella chiesa degli artisti di piazza del popolo .

Borgonzoni: "Grande donna Un premio a lei dedicato"

È una grandissima donna, basta vedere come tutto il mondo la sta ricordando: ha rappresentato l'Italia che aveva voglia di ripartire. So che ha sofferto per non aver vinto il Leone d'oro alla carriera. Noi come ministero organizzeremo una serie di iniziative, ad esempio una mostra fotografica e un premio dedicato a lei e colmeremo il vuoto per il premio che non ha vinto". Lo ha detto la sottosegretaria alla cultura Lucia Borgonzoni uscendo dalla camera ardente di Gina Lollobrigida.

Intervistato dall'Agi lo scrittore e regista romano Claudio Camarca

L'arresto di Matteo Messina Denaro, ecco perché le manette non servivano

"L'assenza di manette in questo arresto? Io ho visto un giovane appuntato e una marescialla, tutti e due in divisa, a volto scoperto, portare fuori il boss. Dietro di loro, un carabiniere in mimetica verde del Gis. Cosa racconta questa scena? Racconta lo Stato che non ha paura, che ha vinto e non ha bisogno di manette, di schiavettoni per arrestare un criminale, perché lo Stato di diritto non ha bisogno della violenza per imporre la propria forza. Questo è il film della cattura di Matteo Messina Denaro che ho visto. Altro che patto col boss che per evitare le manette, follia. È il boss che si è arreso allo Stato perché è stato sconfitto". A parlare è Claudio Camarca, regista e scrittore romano, che da anni vive insieme ai reparti speciali dell'Arma per raccontarne le imprese, nelle grotte dell'Aspromonte con i Cacciatori di Calabria, in Sicilia, ma anche 'embedded' alle stazioni più esposte nei quartieri difficili delle città. È sua la firma di 'Avamposti - dispacci dal confine", una docu-serie in onda su Discovery e su Canale Nove, giunta quest'anno alla terza edizione (il primo episodio è andato in onda sabato 14 gennaio). "L'arma letale che ha consentito ai carabinieri di arrestare il superboss è stata la scientifica, meticolosa conoscenza del territorio. È questo il metodo Dalla Chiesa di cui parlava ieri il comandante Luzi", spiega Camarca all'AGI. "Devi avere pazienza, devi saper osservare, conoscere ogni dettaglio dei luoghi, delle strade, delle persone che abitano locali, bar, strade.

Devi stabilire col territorio legami di fiducia che ti consentano di unire i puntini di un'indagine. Ieri alla fine sono intervenuti gli uomini del Gis per la cattura finale. Ma lo stesso Ros, il Gis concludono operazioni che per mesi, anni, carabinieri semplici, nelle stazioni, nelle strade hanno contribuito a istruire con i loro piccoli contatti, le loro porzioni di notizie che messe tutte insieme producono elementi, certezze, conoscenza vera dei luoghi dei superlatitanti", spiega. Parliamo di un lavoro di squadra che "ha coinvolto, ma coinvolge sempre, non solo in questo caso, centinaia, migliaia di uomini. Questa è la forza dell'Arma, il sistema, il metodo. Mi fanno ridere quelli che parlano di patto col boss, perché hanno assistito dal divano a una operazione che è sembrata semplice. Matteo Messina Denaro ha ucciso e fatto uccidere anche tanti carabinieri, chi parla di accordo sulla consegna non conosce la motivazione, la concentrazione dei militari che volevano fare giustizia di tutto quel sangue sparso, militari che avrebbero dato la vita pur di riuscirci, e molti l'hanno data". Claudio Camarca negli ultimi anni ha potuto condividere lunghi periodi di convivenza con i carabinieri proprio per girare gli episodi di Avamposti. "Io li conosco uno per uno, gli uomini e le donne che hanno catturato Matteo Messina Denaro. I carabinieri nascosti nei passamontagna, gli occhi spalancati attraverso la maglia, le voci artefatte dalla stoffa. Ragazzi dei corpi speciali in tenuta nera, i guanti a mezze dita, la pistola incastrata nella cinta dei pantaloni. Ho vissuto gli appostamenti dietro l'angolo all'interno della "balena" parcheggiata per trentasei ore di fila, senza uscire per andare in bagno o prendere una boccata d'aria". A Palermo "si sono soltanto uniti i puntini. Le informazioni messe insieme dai carabinieri sono state più solide dei depistaggi e delle coperture allestite dalle centinaia di fiancheggiatori del boss. Tutto qui. Non esiste un film invisibile, un livello superiore, una trattativa. Questo ho visto da dentro in questi anni di lavoro con loro, questo ho visto in televisione".

L'incontro a Villa Borghese. Il presunto molestatore un albanese di 56 anni

Adesca 14enne e gli offre 200 euro per un rapporto, arrestato un turista

Prima le lusinghe via web, poi l'offerta di denaro in cambio di sesso e infine un bacio forzato contro la volontà della vittima, un ragazzino di appena 14 anni che soffre di un lieve ritardo mentale. È terminata agli arresti domiciliari la vacanza di un turista albanese di 56 anni. L'uomo, che da qualche settimana si trova a Roma, è stato fermato dalla polizia giovedì scorso, quando la vittima ha denunciato alla polizia quanto accaduto nell'ultimo mese, quando un uomo lo ha contattato sui social. Inizialmente era simpatico e gentile, sembrava una persona meritevole di fiducia. Così la vittima non si è fatta scrupoli e non ha avuto alcun sospetto quando quel signore gli ha chiesto il numero di telefono. Ma le cordiali conversazioni iniziali presto si sono trasformate in qualcosa di diverso. Proposte spinte, con l'indagato che mandava foto hot al minorenne. Come spesso accade si è trattato di un escalation di comportamenti sempre più spinti, fino alla richiesta di un incontro. La trappola dell'uomo però non ha funzionato. Il quattordicenne infatti ha accettato di vederlo, ma ha anche chiamato i suoi amici. L'appuntamento era fissato per giovedì scorso, nel parco di Villa Borghese. Inizialmente i ragazzini sono rimasti in disparte e la vittima è andata a parlare con il cinquantaseienne. È in questo momento che l'indagato avrebbe offerto duecento euro al minorenne in cambio di un rapporto sessuale. Lui ha rifiutato ma l'albanese lo ha afferrato baciandolo. Poi la fuga, la corsa verso gli amici che lo hanno accompagnato alla polizia. Dunque l'intervento immediato degli agenti del Commissariato Trevi. Quindi il fermo dell'uomo. Un arresto che tuttavia non è stato convalidato in direttissima, visto che l'indagato non è stato colto sul fatto. Attualmente comunque è ai domiciliari.

Una cittadina colpita da una finestra della propria abitazione e un uomo colpito da alcune tegole alla spalla. I Cc a lavoro nel centro della cittadina

Tromba d'aria a Valmontone: due feriti, danneggiate 40 case evacuate nove famiglie

A seguito della tromba d'aria che si è verificata martedì, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro sono intervenuti nel centro di Valmontone, in particolare in via Gramsci, via Colle Piscarello e zone limitrofe dove è stata constatato il danneggiamento di circa 30/40 abitazioni. In particolare si sono verificati il distacco di tegole e pannelli fotovoltaici con il conseguente danneggiamento di alcune auto parcheggiate in strada. A causa della caduta di alcuni rami e alberi in strada è stato necessario interrompere la circolazione stradale in alcuni punti. Inoltre per lo stesso motivo c'è stata l'interruzione dell'energia elettrica per un cavo danneggiato dalla caduta di un albero. Feriti in maniera non grave una cittadina straniera colpita da una finestra della propria abitazione e un uomo colpito da alcune tegole alla spalla. È stata dichiarata inagibile un'abitazione privata di via Piscarello e di via Colle della Cava dove sono state evacuate 10 famiglie (29 persone in totale), che hanno trovato già sistemazione presso familiari o amici. - Sono proseguiti durante la notte gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco di Roma per i danni causati dalla tromba d'aria. I vigili del fuoco sono al lavoro per la messa in sicurezza di edifici, taglio di rami, rimozione di tegole pericolanti ed altre tipologie di intervento legate al maltempo. in corso anche verifiche su alberi pericolanti nella zona di Colle Fontana Vecchia. A Roma 120 gli interventi di soccorso portati a termine DAI vigili del fuoco: la maggior parte per piante e cornicioni pericolanti. Squadre del Comando di Viterbo hanno effettuato 50 interventi per danni dovuti a vento e pioggia nelle zone della valle del Tevere tra Orte e Attigliano

(Terni). Scuole chiuse a Fregene, Focene e Maccarese. paura a Lungitevere Flaminio per un albero caduto su quattro auto in sosta. LE PREVISIONI - Un vasto sistema depressionario continua a garantire maltempo sul bacino Mediterraneo e sull'Italia. La perturbazione interesserà soprattutto i settori tirrenici del centro e del sud, con precipitazioni anche a carattere temporalesco e neve fin verso le quote di bassa montagna. Ma attenzione anche all'impulso d'aria artica che contribuirà alla reiterazione del freddo sulla penisola. Stando agli ultimi aggiornamenti del Centro Meteo Italia, OGGI la quota neve potrebbe raggiungere il piano al nord Italia, mentre al centro si avranno nevicate sparse sui settori collinari. Fase fredda e perturbata che gli ultimi aggiornamenti modellistici protraggono fino al termine della settimana. PREVISIONI METEO . AL CENTRO Al mattino precipitazioni sparse sul versante tirrenico con neve a quote collinari o alto collinari, asciutto altrove. Al pomeriggio instabilità in aumento con piogge sparse e neve oltre i 500-700 metri, più asciutto in Abruzzo. In serata residui fenomeni su Toscana, Umbria e Lazio con neve a quote collinari, variabilità asciutta altrove.

Dieci in manette per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

Nuova serie di arresti della Polizia

Sequestrati oltre 12 mila euro in contanti e complessivi 500 grammi di droga

Prosegue senza sosta l'attività della Polizia di Stato per la prevenzione e la repressione dei reati inerenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Controlli dedicati in tutte le zone della Capitale, che vedono la collaborazione sinergica degli uomini dei Distretti e dei Commissariati con le sezioni specializzate della Squadra Mobile. Una importante operazione è stata eseguita dal commissariato Romanina dove, gli agenti, partendo da alcuni indizi investigativi sono arrivati all'individuazione dell'abitazione, in via Franco Becci, di un uomo di 37 anni sospettato di essere un pusher di zona. Sul posto gli investigatori si sono appostati aspettando possibili acquirenti. Infatti approfittando di tale stratagemma sono riusciti a fermare l'uomo sull'uscio proprio mentre tentava di cedere della droga. In casa dello stesso i poliziotti hanno rinvenuto ben 116 involucri di cocaina dal peso di 66,35 grammi nonché 1.920 euro probabile provento dell'attività illecita. Dopo la convalida dell'arresto, l'uomo è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. E sempre gli uomini del commissariato Romanina, a seguito di un'attività investigativa, hanno arrestato nella zona di competenza un 30enne che si spostava in monopattino elettrico per la consegna occasionale di stupefacente presso le zone limitrofe di via Torre Morena. Il ragazzo, dopo essere stato pedinato, veniva sorpreso mentre scambiava sostanza stupefacente con il conducente di una vettura. Ad un primo controllo tentava la fuga per poi essere immediatamente bloccato ed arrestato. A seguito di perquisizione sono stati rinvenuti circa 5 grammi di cocaina, molteplice materiale atto al confezionamento ed alla pesatura delle singole dosi, appunti contabili e la somma di euro 2.100. L'arresto è stato convalidato. Gli agenti del III Distretto Fidene Serpentara, nel transitare in via Gino Cervi, hanno notato una ragazza che sostava lungo la strada con fare sospetto e che, alla vista della volante cambiava velocemente direzione entrando nel parcheggio di un esercizio commerciale. Sottoposta a controllo la donna romana di 29 anni, consegnava agli agenti 46 involucri in cellophane contenenti 42 grammi di cocaina e 330 euro in contanti. Arresto convalidato. I poliziotti del XII Distretto Monteverde hanno invece arrestato un cittadino georgiano di 24 anni dopo che lo stesso, fermato in strada, è stato trovato in possesso di 45,50 grammi di hashish. Gli agenti lo hanno notato mentre si aggirava con fare sospetto a bordo di un'autovettura in via di Donna Olimpia. A seguito del controllo, oltre alla droga, sono stati rinvenuti, nel cofano posteriore, numerosi arnesi atti allo scasso come lastre in metallo, pinze, guanti, una chiave con mappatura europea evidentemente modificata, fogli di carta abrasiva. In aggiunta al reato inerente la droga all'uomo è stato contestato il possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli. Convalidato l'arresto l'uomo è stato condannato alla pena di 2 anni di reclusione e al pagamento di 4000 euro di multa. A seguito di una mirata attività info investigativa gli agenti del commissariato Esquilino hanno arrestato un cittadino italiano di 50 anni. Venuti a conoscenza di alcuni dettagli, in particolare della tipologia di auto usata dallo stesso, gli inquirenti hanno iniziato a seguirlo "agganciando" il 50enne in via delle Galline Bianche. Dopo un breve pedinamento lo stesso è stato fermato proprio nell'atto di cedere della droga ad un acquirente. In totale sono stati sequestrati 11,4 grammi di cocaina e 770 euro. L'arresto è stato convalidato. Maxi operazione del commissariato San Lorenzo che in tre diverse circostanze ha arrestato 4 persone perché gravemente indiziate di detenzione di sostanza stupefacente. La prima operazione è stata portata a termine con l'arresto, in via degli Enotri, di un 58enne che dopo un breve pedinamento è stato fermato in via dei Frentani proprio nell'atto di cedere della droga ad un acquirente. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito il rinvenimento, all'interno della credenza nella cucina e di un mobile del bagno, di 5 involucri contenenti circa 290 grammi di hashish, 2 involucri contenenti 30 grammi di cocaina e 3 involucri contenenti 14 grammi di marijuana oltre ad un bilancino di precisione e la somma di 6550 euro in contanti all'interno di un barattolo. Dopo la convalida dell'arresto per l'uomo è stata disposta la misura degli arresti domiciliari. Il secondo arrestato è un 31enne romano che, durante una attività investigativa, è stato trovato in possesso di alcuni grammi di cocaina e hashish nascosti in casa. Arresto convalidato. Gli ultimi 2 arrestati sono due romani di 22 e 29 anni che, durante un' attività di controllo da parte degli agenti del Commissariato San Lorenzo e Esquilino, sono stati colti in flagranza di attività di spaccio. Sequestrati alcuni grammi di cocaina e 645 euro in contanti. Dopo la convalida dell'arresto il 22enne è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 1000 euro di multa mentre il 29enne a mesi 4 di reclusione ed euro 800 di multa. Infine il commissariato Porta Maggiore ha arrestato in esecuzione del provvedimento di revoca di decreto di sospensione di ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Tempio Pausania-Ufficio Esecuzioni Penali, un nigeriano di 34 anni. Lo stesso condotto in carcere dovrà espiare 2 anni e 8 mesi di reclusione per reati in materia di stupefacenti. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Denuncia del Centro Astalli: "Ancora troppi rischiano di morire di freddo"

Il Centro Astalli esprime ''profondo cordoglio'' per la morte di due uomini senza dimora a Roma e denuncia: "Ancora in troppi rischiano di morire di freddo e di stenti in città. La strada è purtroppo ancora l'unica casa possibile per troppe persone in stato di bisogno". Padre Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli, sottolinea : "Nonostante lo sforzo significativo della Giunta Capitolina di implementare e potenziare il sistema cittadino di accoglienza in favore di persone senza fissa dimora, ancora in troppi rischiano di morire di freddo e di stenti in città. Urgente stringere le maglie di una rete sociale per la presa in carico immediata di chi vive all'addiaccio. Le istituzioni pubbliche, in collaborazione con gli enti del Terzo Settore, devono presidiare i territori in maniera capillare e mettere in campo soluzioni durature e dignitose per i più fragili". "Nelle ultime settimane registriamo un aumento delle persone che si rivolgono ai servizi di bassa soglia del Centro Astalli in cerca di coperte, abiti pesanti per affrontare i rigori dell'inverno in strada. Anche consumare un pasto caldo, fare una doccia al riparo, sono servizi richiesti da tante persone che non hanno un'abitazione. Il 60% delle circa 250 persone che ogni giorno, in questo periodo, si rivolgono ai servizi di via degli Astalli vive in strada. Si tratta di migranti, perlopiù giovani uomini", spiega il Centro Astalli.

in Breve

Picchia la moglie che scappa e lo denuncia, 51enne si impicca ad una trave di casa sua

L'hanno trovato impiccato a una trave del porticato di casa. Quando i carabinieri hanno attraversato il cortiletto dell'abitazione in via Colle Perino, a Velletri, si sono resi immediatamente conto che per l'uomo, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Il medico legale non ha potuto fare altro che constatare la morte del camionista 51enne: l'uomo si è tolto la vita, lascia due figlie ora orfane del padre. I militari della compagnia di Velletri hanno ricostruito le motivazioni del gesto: una lite coniugale sfociata in un'aggressione fisica alla ex moglie. Poi la fuga della donna, la denuncia e il suicidio del marito. La tragedia si è consumata tra le mura della villetta in via Colle Perino nella tarda serata di sabato. Il 51enne nel corso dell'ennesima lite con la moglie, 48 anni, non ha saputo trattenersi e ha alzato le mani contro la donna. L'ha picchiata, tanto da indurla a pianificare la fuga, insieme alle due figlie, in casa di un parente, prima di trovare il coraggio di alzare il telefono e chiamare i carabinieri del comando di zona. I militari l'hanno raggiunta subito, hanno notato immediatamente i segni delle botte sul viso e sulle braccia della 48enne. Hanno chiamato un'ambulanza, che l'ha trasportata all'ospedale San Giuseppe di Velletri, dove è stata curata e dimessa con una prognosi di 15 giorni. Mentre l'ex moglie era in ospedale il 51enne ha deciso di togliersi la vita. Prima di farlo l'ha cercata per ore, l'ha chiamata al telefono più volte implorandole di tornare a casa. Ma la 48enne non ha voluto saperne. Da quello che ha raccontato ai carabinieri l'aggressione subita sabato sera era solo l'ultima di una serie di violenze in famiglia. L'ultimo contatto che i due hanno avuto sabato sera è un ricordo tremendamente traumatico, culminato la morte dell'uomo: una lite furibonda, sfociata in un'aggressione. Le grida che rimbombano in casa, poi le botte alla 48enne. Le figlie assistono anche stavolta, impaurite e impotenti. Infine la fuga, in casa di altri parenti, un posto sicuro. L'uomo di fronte all'abbandono della moglie non ha retto ai sensi di colpa e si è tolto la vita. Gli investigatori non hanno dubbi, ma il pm ha disposto comunque il sequestro della casa e dei rilievi approfonditi. Oltre all'autopsia, che verrà eseguita all'istituto di medicina legale del policlinico di Tor Vergata.

Femminicidio del Tuscolano, contestati la premeditazione e il pericolo di fuga

La difesa di Bonaiuti fa ricorso al Riesame

"In questa storia le vittime sono due: Bonaiuti è un uomo solo, disperato, malato"

L'avvocato Fabio Taglialatela, difensore di Costantino Bonaiuti, l'ingegnere di 61 anni arrestato dopo aver ucciso con un colpo di pistola Martina Scialdone, l'avvocatessa 34enne morta venerd^ sera fuori da un ristorante in via Amelia, al Tuscolano, a Roma, ha presentato ricorso al tribunale del Riesame contro l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip su richiesta della procura. L'accusa nei confronti di Bonaiuti è di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai motivi futili e abietti rappresentati dalla gelosia e dall'aver agito contro una persona a lui legata da relazione affettiva. Il difensore di Bonaiuti, l'avvocato Taglialatela, nel ricorso contesta la premeditazione, la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza, e il pericolo di fuga. Esigenze cautelari invece ravvisate dal giudice, secondo cui a carico di Costantino Bonaiuti emerge "un panorama indiziario talmente consistente e solido da considerarsi, già allo stato, pressoché inconfutabile nel prosieguo dell'attività investigativa". Per il gip è "palesemente e inequivocabilmente emerso che l'unico obiettivo perseguito da Bonaiuti fosse esclusivamente quello di uccidere la Scialdone". La difesa del presunto killer di Martina Scialdone punta tutto sulla casualità reinterpretando il tragico omicidio della avvocatessa, avvenuto venerdì 13 all'Appio Latino, alla luce delle complesse patologie dell'uomo, Costantino «Costy» Bonaiuti, provato da avvenimenti personali drammatici quali il suicidio in quasi simultanea delle due sorelle durante la sua giovinezza. Una «assoluta casualità» la morte di Martina Scialdone a detta dell'avvocato Fabio Taglialatela. «In questa storia le vittime sono due: Bonaiuti è un uomo solo, disperato, malato» Così almeno scrive nell'istanza di revisione della misura cautelare presentata al Tribunale del riesame: «L'imputato ha perso il controllo e la gestione dell'arma dalla quale è partito un colpo non previsto e non prevedibile quanto all'indirizzo dello sparo mortale che ha colpito Martina». Una circostanza che, a detta della difesa, sarebbe confermata da un altro fatto. Vale a dire che l'arma utilizzata fosse una pistola per «uso sportivo» dunque "«particolarmente sensibile ad ogni contatto» e in grado di far fuoco appena sollecitata. È una tesi che diverge totalmente da quella della gip Simona Calegari la quale ha confermato per Bonaiuti il carcere motivandone la pericolosità e sottolineando anche il rischio di fuga del presunto killer. Viceversa, secondo Taglialatela, il suo cliente non sarebbe pericoloso. Quella notte si sarebbe limitato ad una sorta di sceneggiata: «L 'unico intento del Bonaiuti nel disperato tentativo di recuperare un rapporto verosimilmente perduto, era quello di inscenare una macabra commedia, avente un canovaccio ben preciso, fingere un tentativo di suicidio per impietosire la persona amata e ricondurla a sé». Sottolineato nel ricorso anche un altro aspetto, apparentemente incongruo, ossia il fatto che anziché liberarsi dell'arma Bonaiuti l'abbia tenuta con sè in seguito quando è scappato via dal luogo del delitto. Taglialatela osserva anche che gli istinti suicidari nella famiglia Bonaiuti non mancherebbero: «Rita e Claudia, le sorelle di Bonaiuti, si sono tolte la vita a un giorno di distanza l'una dall'altra». Da allora Bonaiuti, sottolinea il suo difensore, ha quasi allevato dentro di sé pensieri di morte arrivando quasi a ritenerli possibili e auspicabili: "Costantino conserva in sé la folle idea del suicidio attanagliato da una sindrome depressiva costante".

Assunzioni e salari, la Polizia Locale verso lo sciopero

Polizia locale di Roma Capitale sul piede di guerra. Dai sindacati parte la richiesta di nuove assunzioni - per andare a rinforzare un Corpo "ai minimi storici", spiegano all'AGI, in quanto a numeri di agenti da utilizzare sul campo - e di salari più dignitosi. Le risorse previste per i nuovi innesti e per l'adeguamento degli stipendi rischierebbero invece alla fine di essere destinate ad altro. "Apprendiamo dalla nota del consigliere Antonio De Santis, come l'amministrazione di Roma Capitale abbia deciso di non impiegare la totalità dei fondi vincolati al personale derivanti da risparmi di gestione, per lo scopo previsto", spiega Marco Milani, segretario romano aggiunto Sulpl (Sindacato unitario lavoratori polizia locale). "Nel ricordare come a tali risparmi abbiano contribuito le mancate assunzioni, le centinaia di pensionamenti annui e la storica carenza organica di un corpo di polizia cittadina ormai sceso sotto la soglia dei minimi storici, e costretto a destreggiarsi tra continue emergenze - prosegue - chiediamo con forza interventi immediati a favore del personale, a partire da un coraggioso piano assunzionale, che possa riportare la polizia locale di Roma Capitale ad accettabili e decorosi livelli di efficienza e presenza, al servizio dei cittadini". Stessa posizione anche da parte dell'Ugl. "Dalla delibera di Giunta 441 del 2022 emerge una realtà gravissima a danno dei dipendenti comunali che si vedrebbero decurtati di circa 50 milioni di euro i fondi già stanziati e vincolati per il fondo delle spese per il personale, frutto di risparmi di gestione del triennio precedente - reclama il coordinamento Ugl autonomie -. Sono soldi destinati al salario accessorio, fondamentale per integrare una già ben magra paga base derivante dal contratto nazionale da poco in vigore e già scaduto per il 2023, nonché per le assunzioni almeno da turn over, di cui soffrono servizi fondamentali per la cittadinanza come la polizia locale, i servizi sociali e le scuole". "Non possiamo restare senza risposta immediata di trasparenza - dichiara Sergio Fabrizi del coordinamento Ugl-Pl - sulla destinazione dei quasi 50 milioni presenti in delibera e non impiegati. Siamo pronti allo sciopero". "Sono soldi vincolati che sono rimasti invece inutilizzati negli ultimi tre anni, chiediamo di essere informati sul loro utilizzo nell'immediato - proseguono dal sindacato - Non vorremmo trovare che soldi che dovevano essere gia' nei bilanci familiari possano diventare fondi per un autofinanziamento del prossimo contratto decentrato".

Covid, report Fiaso: ricoveri ancora in calo

Calano ancora i ricoveri Covid, -19% negli ultimi 7 giorni. E' la quinta settimana con il segno negativo (-9% una settimana fa), che riguarda sia i ricoveri ordinari (-17%) che le terapie intensive (-44,4%). È quanto emerge dalla rilevazione degli ospedali sentinella aderenti alla rete della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere del 17 gennaio 2023. Scende al 39% la percentuale dei pazienti ricoverati 'per Covid', con insufficienza respiratoria o polmonite. E' il primo calo - evidenzia Fiaso - dopo tre settimane di crescita. Si tratta ancora di pazienti al 76% vaccinati da più di sei mesi, con una età media di 74 anni e nella gran parte affetti da altre patologie. Arriva al 61% la percentuale dei ricoverati 'con Covid', ovvero pazienti che sono arrivati in ospedale per la cura di altre patologie, sono positivi al virus ma non hanno sintomi respiratori e polmonari. Il 70% di loro è ricoverato in ''bolle'', ovvero stanze di isolamento individuate nei reparti ospedalieri per i positivi che devono curare principalmente altre patologie. Si registra un significativo calo nelle terapie intensive: -44%. Il 20% di questi pazienti risulta ancora non vaccinato e l'80% vaccinato da oltre 6 mesi. L'età media dei non vaccinati in rianimazione è di 66 anni. In calo del 6% i pazienti con meno di 18 anni ricoverati nei quattro ospedali pediatrici e nei reparti di pediatria degli ospedali della rete sentinella Fiaso. Anche questa settimana nessun ingresso di bambini in terapia intensiva

Covid. L'86% dei piccoli pazienti è ricoverato 'per Covid', con sintomi respiratori, e il 90% dei pazienti pediatrici con infezione da Sars-Cov-2 è di età compresa tra 0 e 4 anni.

"Non c'è pressione sugli ospedali ma dobbiamo rimanere vigili"

"Si conferma il trend positivo del calo dei ricoveri legati al Covid. Non si registra pressione negli ospedali, ma restiamo vigili. Ci sono due variabili da tenere sotto osservazione come il previsto calo delle temperature e gli effetti della riapertura delle scuole". Lo sottolinea Giovanni Migliore, presidente della Fiaso (Federazione italiana aziende sanitari e ospedaliere), commentando il report sui ricoveri Covid. "Non ci sono stati significativi passi avanti nella campagna vaccinale - ricorda Migliore - e ci sono fasce della popolazione fragile ancora esposte a rischi".

DCL Edilizia
· Costruzioni
· Ristrutturazioni
· Pavimentazioni
· Condizionamento
· Impermeabilizzazioni
· Rivestimenti
· Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
· Cartongessi
· Manutenzioni Condominiali
· Serre Solari
· Cappotti
· Tetti in Legno
· Imbiancature
· Restauri e Risanamenti
Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Nei capoluoghi solo il 5,1 degli edifici ha il certificato di prevenzione incendi, solo il 47,3% ha un collaudo statico, solo il 16,7% un certificato di agibilità

Dossier ecosistema Scuola di Legambiente: Da Roma niente dati, allarme nelle province

Legambiente presente il dossier nazionale Ecosistema Scuola giunto alla XXII edizione dove si fa il punto con dati riferiti al 2021, sullo stato di salute degli edifici scolastici dei capoluoghi italiani, nel Lazio forniscono i dati Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti, dalla Capitale nessun dato utile e Roma resta fuori dall'analisi insieme a pochissimi altri capoluoghi. Secondo il rapporto, dei 132 edifici scolastici solo il 47,3% ha un collaudo statico e il 16,7% il certificato di agibilità, solo il 5,1% ha certificato di prevenzione incendi. In tutti gli edifici analizzati sono presenti accorgimenti per abbattere le barriere architettoniche, nel 40% le scuole sono in area sismica2 e nel 58,2% si tratta di edifici nei quali non c'è stata ancora nessuna verifica di vulnerabilità sismica. "I dati delineati dal rapporto Ecosistema Scuola dipingono un quadro complessivo preoccupante per le scuole di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, ed è gravissimo che Roma non fornisca alcun dato - commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio - perché la Capitale con oltre 1.200 edifici scolastici dovrebbe conoscere e trasmettere al meglio i numeri che riguardano il suo enorme complesso di edilizia scolastica e di servizi connessi ma tutto ciò continua a non avvenire. I numeri romani enormi consentirebbero di sviluppare efficientemente energetico delle strutture, mobilità sostenibile e pedonalizzazioni negli areali scolastici, aumento della qualità dei servizi e della vita per il maggior corpo scolastico studentesco e docente di tutta Italia, e su tutto si deve lavorare con urgenza". Per quanto riguarda il risparmio energetico sono quasi la totalità, il 96,7%, gli edifici in ultima classe energetica G e solo nel 10% dei casi si utilizzano fonti energetiche rinnovabili. Ci sono aree verdi fruibili in tutte le scuole, ma solo nel 48,9% questi spazi vengono utilizzati per la didattica all'aperto. Per quanto riguarda la mobilità casa-scuola non c'è nei 4 capoluoghi alcuna esperienza di bicibus e piedibus, nel 36,1 ci sono servizi di scuolabus e nel 19,4 servizi di linea scolastica. E all'esterno delle scuole in nessun caso ci sono isole pedonali o ZTL e non esiste più alcuna esperienza di "nonni vigili" in entrata e uscita; il 29,5% sono però in zone 30. Le classi a tempo pieno sono solo il 26,5% e le mense scolastiche ci sono nel 57,6% dei casi, qui, tutte le scuole garantiscono pasti alternativi per motivi culturali e religiosi e in tutti i casi sono somministrati prodotti biologici che compongono i pasti nel 73,3% dei casi. "Sembra evidente che la mancanza di certificazioni di collaudo statico, di agibilità e soprattutto di prevenzione incendi siano chiaramente il maggiore dei problemi per le scuole dei capoluoghi del Lazio insieme al fatto che pressoché tutte le scuole sono nella più bassa classe energetica - dichiara Maria Domenica Boiano direttrice regionale di Legambiente - ma c'è tanto da fare anche nella crescita delle energie rinnovabili legate all'edilizia scolastica, nella trasformazione in chiave sostenibile dei quartieri che ospitano le scuole con isole pedonali e limitazioni del traffico veicolare privato, nel riavviare pratiche virtuose come quelle dei nonni vigili che sembrano scomparse dopo anni di belle e fruttuose esperienze".

in Breve

Pioggia e cantieri, mercoledì nero sulle strade di Roma

Ennesima giornata difficile sulle strade di Roma. La morsa del traffico, che non da' tregua agli automobilisti, ha colpito ancora più forte in una mattinata di disagi tra pioggia, incidenti e manifestazioni. Dal centro alla periferia della Capitale la circolazione è rimasta bloccata creando lunghe file e colonne di vetture. La città, e non è la prima volta negli ultimi giorni, è rimasta 'tagliata in due' per la chiusura di via Nomentana, nel tratto compreso tra viale Regina Margherita a Porta Pia, a causa dei lavori di potatura degli alberi. Il cantiere (attivo al giorno e non di notte) crea un imbuto nelle ore di punta bloccando di fatto la circolazione. Pioggia e incidenti a macchia di leopardo sono stati la cornice del mercoledì nero sulle strade. Sempre in via Nomentana c'è stato un incidente all'altezza del raccordo anulare con ripercussioni nei pressi di viale Sora Lella. Code per un altro incidente anche in via Laurentina - informa Luceverde Roma - si sono registrate intorno alle 10 tra viale dell'Umanesimo e piazzale Giulio Douhet. Un terzo incidente in poche ore è avvenuto in viale dell'Università ed ha creato un tappo di auto tra Viale del Policlinico e Viale Regina Elena. A chiudere il cerchio la manifestazione in piazza Venezia per la deposizione di una corona d'alloro al Milite Ignoto: chiusure temporanee di alcune strade e ancora disagi per gli automobilisti.

Alfonsi: "Piano industriale Ama risponde alle esigenze della città"

"Il Piano industriale di Ama è un programma concreto di investimenti e di interventi in grado di imprimere una svolta importante alla politica dei rifiuti cittadina. Contribuirà a garantire una raccolta più efficiente, una maggiore attenzione al decoro urbano, un investimento su personale, mezzi e impianti, oltre che un forte potenziamento della raccolta differenziata. Che qualcuno possa considerare uno strumento, che per sua natura è uno strumento di programmazione, solo un elenco di promesse non realizzabili, la dice lunga sul perché negli anni precedenti diverse amministrazioni non abbiano avuto il coraggio di ragionare a lungo termine, ma si siano limitate a mettere toppe, a sfruttare discariche in via di esaurimento e a riempire di immondizia Tir e treni destinati agli impianti di mezza Europa. Il Piano di Ama non è affatto un documento slegato dalla realtà. Anzi, tutto il contrario, grazie all'avvenuta approvazione e partenza del piano rifiuti commissariale, agli interventi già realizzati in termini di efficientamento dei servizi, alle centinaia di nuovi mezzi e agli addetti dedicati ai nuovi servizi di spazzamento e pulizia. E all'iter già in corso per raggiungere l'attesa autonomia impiantistica della Capitale. Tutto quello che non è stato programmato, progettato e finanziato fino ad oggi ha trovato finalmente ascolto e diventerà realtà. Una rivoluzione simile non si realizza certo in un anno. Ci volevano anche il coraggio e l'ambizione di ripartire dall'anno zero, come abbiamo deciso di fare con il Sindaco Gualtieri e ai nuovi vertici dell'Azienda". Lo dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale

Pratelli:"Ok a delibera 'Sos Rider' segnale importante per dignità e qualità del lavoro"

È davvero un'ottima notizia l'approvazione della delibera SOS Rider da parte dell'assemblea capitolina. Un atto con lo scopo di fare un passo avanti nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici del settore delle consegne a domicilio. Con questa delibera si prevedono aree di sosta e ristoro in 16 biblioteche di Roma: un importante segnale di sostegno a chi lavora esposto a rischi enormi e ad ogni condizione climatica per le strade della città; una strategia che impegna Roma Capitale nella battaglia per la dignità e la qualità del lavoro. Voglio ringraziare tutto il consiglio per questa iniziativa, in particolare la prima firmataria della delibera, la presidente della commissione lavoro, Erica Battaglia, perché oggi Roma muove i passi giusti verso una maggiore attenzione e tutela dei riders. Sono ancora troppe le lacune normative nazionali e comunitarie su un settore in forte espansione, specialmente dopo la pandemia, che a Roma conta migliaia di impiegati, perciò questo provvedimento, frutto del lavoro condotto con le organizzazioni sindacali, ci è sembrato urgente e necessario. Così in una nota l'Assessora alla scuola, lavoro e formazione di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

Oipa: "Chiediamo l'accesso agli atti per conoscere il destino degli animali"

Cinghiali a Villa Pamphilj: schieramento di Forze dell'Ordine a San Pancrazio

Schieramento di carabinieri e polizia municipale ieri mattina presto a Villa Doria Pamphilj davanti l'ingresso su via di San Pancrazio. Un frequentatore riferisce di aver saputo che la "battuta" riguardava «11 cinghiali, 3 adulti e 8 cuccioli, circondati dai carabinieri». Lo comunica l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), il cui Ufficio legale è pronto a chiedere l'accesso agli atti per essere informati nel dettaglio sulle procedure seguite e sul destino degli animali. Domenica, alla prima chiusura dei cancelli, il presidente del Municipio Roma 12, Elio Tomassetti, ha dichiarato: «Sono subito intervenuti il personale della Asl, la polizia locale e la polizia della città metropolitana per cercare di isolare gli esemplari e portarli altrove». L'Oipa chiede se sia salva la vita dei cinghiali del più grande parco pubblico romano e, in tal caso, auspicato, dove saranno trasferiti. L'associazione torna a chiedere alle istituzioni un'azione di prevenzione e non di persecuzione di una specie che si sta presentando nei centri abitati solo a causa di una scorretta gestione del territorio. «Per arginare il fenomeno la politica dovrebbe adottare azioni di prevenzione come la pulizia del territorio, la corretta raccolta dei rifiuti, l'uso di dissuasori, fino alla sterilizzazione farmacologica, oggi allo studio del Ministero della Salute», ribadisce il responsabile Fauna selvatica dell'Oipa, Alessandro Piacenza. «Quanto agli esemplari che si vogliono "rimuovere" dall'abitato, chiediamo che siano trasferiti in rifugi e santuari e non abbattuti, nel rispetto della loro vita e anche dell'articolo 9 della Costituzione che tutela anche gli animali». Sguinzagliare i cosiddetti "selettori" fuori e dentro i parchi anche protetti e, da ultimo, persino nelle zone urbane è un'inutile caccia alle streghe. Gli abbattimenti non sono la soluzione al problema della proliferazione dei cinghiali, ma la causa. Lo attestano etologi, zoologi, naturalisti. «Il problema della presenza dei cinghiali nei centri urbani è dovuta a una scorretta raccolta dei rifiuti: dov'è attuata la raccolta porta a porta i cinghiali non si presentano negli abitati. Inoltre, ancor più a monte, vi è la politica dei "ripopolamenti" degli anni passati: i cinghiali che popolano oggi l'Italia, più grandi e prolifici degli autoctoni, sono stati introdotti dai paesi dell'Est Europa a uso e consumo dei cacciatori, cui ora si ricorre per risolvere un problema che loro stessi hanno determinato», conclude Piacenza.

Giannini (Lega): "Maxi branco di cinghiali a Montespaccato, la città è una giungla"

"Un enorme branco di cinghiali adulti, composto da almeno dieci elementi, ha attraversato il quartiere di Montespaccato, a Boccea, passando davanti a un ufficio postale e non lontano dall'ingresso di alcune scuole, in pieno orario di entrata dei bambini. La città di Roma Capitale ormai è una giungla a cielo aperto". Così in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini. "Diversi residenti preoccupati - prosegue - ci hanno inviato foto e video che ritraevano gli ungulati, tutti di grosse dimensioni e in marcia a forte velocità, transitare attorno alle otto del mattino su via di Vallelunga, una delle strade principali del popoloso quartiere di periferia. Ormai la città è invasa e questi pericolosi avvistamenti non sono più all'ordine del giorno, ma si manifestano anche più volte nella stessa giornata. Quello a cui siamo dinanzi - conclude Giannini - testimonia ancora di più, se ve ne fosse bisogno, il fallimento completo delle tanto annunciate politiche di contenimento cinghiali di Zingaretti alla Regione Lazio e di Gualtieri al Campidoglio".

Santori (Lega): "Piano industriale vecchio, e il servizi va ko, class action contro l'Ama"

"Il d.g Bossola nel corso dell'odierna Commissione ambiente presenta il Piano Industriale come un novello libro dei sogni che guarda al futuro. Peccato che sia vecchio, quasi una copia di quello presentato dalla giunta Marino nel 2015 e dunque già fallito.
Ma c'è di più: il d.g. scelto dal Sindaco Gualtieri dimentica un presente inaccettabile, una città coperta di immondizia che prova a spacciare per decente nonostante il ko dei servizi e ignorando perfino gli allarmi sanitari lanciati a Natale dall'Ordine dei medici. Tutto questo è intollerabile".
Lo ha dichiarato il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori nel corso della riunione di oggi della Commissione ambiente capitolina, alla quale è intervenuto in audizione il d.g. di Ama Andrea Bossola.
"Ama ignora cosa siano trasparenza e confronto, non presenta uno straccio di relazione sulle attività odierne: nessun numero, nessuna quantificazione dei controlli sulla raccolta, sul personale, sui mezzi, ma anche sull'evasione della Tari. Roma non è una favola, i romani sono stanchi di prese in giro: la Lega sta preparando una 'class action' contro l'azienda con l'obiettivo di non pagare oltre servizi non erogati", conclude Santori.

il Premio...

Il Campidoglio ospita la prima edizione del Premio dedicato ai personaggi del piccolo schermo

Tutto pronto per Antenna d'Oro per la TIVVU'

Sulla scia del grande successo mediatico del Microfono d'Oro, nasce il Premio "Antenna d'Oro per la TIVVU"' manifestazione dedicata ai personaggi del piccolo schermo, che si svolgerà il 19 gennaio al Campidoglio. In questa occasione si premieranno i protagonisti delle trasmissioni televisive (locali e non) più popolari e più seguite, grazie ad una giuria di qualità ed esperti del settore, nel corso della kermesse saranno assegnate anche delle gratificazioni speciali. Tra i premiati: il regista e autore Jocelyn, il regista e sceneggiatore Pier Francesco Pingitore, la giornalista del TG5 Simona Branchetti, le inviate del TG2 Laura e Silvia Squizzato, l'attore Gigi Miseferi, la conduttrice televisiva Matilde Brandi, il regista Andrea Doria, la giornalista e conduttrice Monica Setta, la giornalista e Consigliera Tesoriera dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Manuela Biancospino, i giornalisti Massimiliano Ossini, Stefano Buttafuoco, Angelo Mangiante e inoltre anche Daria Luppino, Emanuela Tittocchia, Roberta Morise, David Murgia, Andrea Fragasso, Angela Camuso, Roberto Pacchetti. "Sarà il primo grande evento del 2023" dichiara l'organizzatore Fabrizio Pacifici, "tra l'altro daremo anche spazio ai nuovi volti tv come Ylenia Totino, Barbara Fabbroni e Andrea Del Monte". Promotore di questa eccellente iniziativa l'attivissimo Fabrizio Santori, segretario d'Aula in Assemblea Capitolina: "con il Premio "Antenna d'Oro per la TIVVU"' siamo onorati di offrire un riconoscimento ai professionisti della televisione che dedicano la loro attività a Roma ed a livello nazionale. Immagini di qualità, servizi interessanti, cura dei particolari, notizie e servizi da tutto il territorio romano. Le emittenti nazionali e locali offrono al pubblico un prodotto curato da giornalisti e da numerosi professionisti che provengono da tutta Italia che confezionano trasmissioni gradite ad un pubblico sempre più vasto, dai giovani agli anziani. I premi sono dedicati a iniziative e lavori eccellenti, i più apprezzati dai telespettatori nel campo nell'attualità e della cronaca, ma anche in quelli dell'arte, dello sport, della musica, del sociale e della solidarietà, dell'intrattenimento. Roma premia la sua televisione, un'eccellenza, una ricchezza per tutta la città e i suoi abitanti".

Il monito all'udienza generale: "No all'atteggiamento di chi dice 'Che si arrangi'"

Guerra in Ucraina, il Papa: "Non si può restare indifferenti, è davvero straziante"

"E per favore, non dimentichiamo di pregare per la martoriata Ucraina, tanto bisognosa di vicinanza, di conforto e soprattutto di pace". E' l'appello di Papa Francesco al termine dell'Udienza Generale. "Sabato scorso - ha continuato il Pontefice - un nuovo attacco missilistico ha causato molte vittime civili, tra cui bambini. Faccio mio il dolore straziante dei familiari. Le immagini e le testimonianze di questo tragico episodio sono un forte appello a tutte le coscienze. Non si può rimanere indifferenti!". Il Papa, all'inizio della "Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani", invita i fedeli e i pellegrini all'udienza generale "a pregare e ad operare affinché fra tutti i credenti in Cristo si affermi sempre più il cammino verso la piena comunione, e nello stesso tempo vi chiedo di impegnarvi, con totale dedizione ed in ogni ambiente di vita, ad essere costruttori di riconciliazione e di pace".

"La Chiesa sia aperta a chi si allontana"

Il Papa, salutando i fedeli polacchi all'udienza generale, pensa a chi si allontana dalla Chiesa. Il suo monito, per una "Chiesa aperta, in uscita, verso chi non partecipa più alla vita parrocchiale. Tanti sacerdoti e comunità parrocchiali soffrono per chi se ne va e, pensando a loro li ricorda nella preghiera di più. Chiediamo per tutti la grazia di una fede forte e il dono dello zelo pastorale per i sacerdoti". Durante la catechesi, Bergoglio ha invitato a mettere da parte l'atteggiamento di menefreghismo nei confronti di chi si allontana: "Quante volte quando sentiamo qualcuno che lascia la Chiesa diciamo 'Che si arrangi..'. No, Gesù ha nostalgia". Chiedo a tutti voi di pregare con me per Padre Isaac Achi, della Diocesi di Minna, nel nord della Nigeria, ucciso domenica scorsa nella casa parrocchiale. Quanti cristiani soffrono sulla propria pelle la violenza: preghiamo per loro!". Così Papa Francesco all'Udienza Generale, durante i saluti ai fedeli di lingua inglese

"Pastori di tutti, non di se stessi"

"Pastori di tutti, non di se stessi". Lo ha ammonito il Papa nel corso dell'udienza generale in Aula Paolo VI continuando il nuovo ciclo di catechesi 'La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente', incentrando la meditazione sul tema: 'Gesù modello dell'annuncio'. "E' interessante - ha osservato Bergoglio - il primo gesto pubblico che Egli compie, dopo gli anni della vita nascosta a Nazaret. Gesù non fa un grande prodigio, non lancia un messaggio ad effetto, ma si mischia con la gente che andava a farsi battezzare da Giovanni. Così ci offre la chiave del suo agire nel mondo: spendersi per i peccatori, facendosi solidale con noi senza distanze, nella condivisione totale della vita". Il Papa si è soffermato sull'importanza dell'azione pastorale della Chiesa: "E per valutare la nostra pastorale, dobbiamo confrontarci con il modello, Gesù buon Pastore. Anzitutto possiamo chiederci: lo imitiamo abbeverandoci alle fonti della preghiera, perché il nostro cuore sia in sintonia con il suo? Se si sta con Gesù si scopre che il suo cuore pastorale palpita sempre per chi è smarrito, perduto, lontano. E il nostro?". Prendendo spunto dalla parabola della pecora smarrita, contenuta nel capitolo 15 del Vangelo di Luca , Francesco ha sottolineato: "Se vogliamo allenare lo zelo apostolico, il capitolo 15 di Luca è da avere sempre sotto gli occhi. Lì scopriamo che Dio non sta a contemplare il recinto delle sue pecore e nemmeno le minaccia perché non se ne vadano. Piuttosto, se una esce e si perde, non la abbandona, ma la cerca. Non dice: 'Se n'è andata, colpa sua, affari suoi!'". Il cuore pastorale reagisce in altro modo: soffre e rischia. Soffre: sì, Dio soffre per chi se ne va - ha evidenziato- e, mentre lo piange, lo ama ancora di più. Il Signore - ha osservato- soffre quando ci distanziamo dal suo cuore. Soffre per quanti non conoscono la bellezza del suo amore e il calore del suo abbraccio. Ma, in risposta a questa sofferenza, non si chiude, bensì rischia: lascia le novantanove pecore che sono al sicuro e si avventura per l'unica dispersa, facendo così qualcosa di azzardato e pure di irrazionale, ma consono al suo cuore pastorale, che ha nostalgia di chi se n'è andato; non rabbia o risentimento, ma un'irriducibile nostalgia di noi. E lo zelo di Dio". Quindi, rivolto ai fedeli: "E noi, abbiamo sentimenti simili? Magari vediamo come avversari o nemici quelli che hanno lasciato il gregge. 'Questo ha perso la fede, lo aspetta l'inferno... 'e stiamo tranquilli Incontrandoli a scuola, al lavoro, nelle vie della città, perché non pensare invece che abbiamo una bella occasione di testimoniare loro la gioia di un Padre che li ama e che non li ha mai dimenticati? C'è una parola buona per loro e a portarla abbiamo l'onore e l'onere di essere noi".

Avviso Pubblico e BPER Banca presentano la prima tappa de "La Trappola dell'Azzardo"

Primo incontro con gli studenti dell'ISS Enzo Ferrari Don Bosco e il convegno sul tema "Gioco d'Azzardo, tra proibizionismo e liberalizzazione: la terza via"

Si svolgerà a Roma, presso ÀP Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti, la tappa inaugurale de "La Trappola dell'Azzardo", un progetto ideato da BPER Banca e Avviso Pubblico, al fine di prevenire il fenomeno del gioco d'azzardo patologico, sempre più diffuso tra le giovani generazioni. Quello della Capitale è l'inizio di una serie di incontri gratuiti - 10 in totale - rivolti sia a studenti e personale scolastico, con focus dedicati su come arginare il fenomeno del gioco d'azzardo tra i minori, sia a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di dare ancora più consapevolezza dei danni all'economia provocati dal gioco d'azzardo, soprattutto a causa del riciclaggio di denaro sporco e del rischio legato a fenomeni di usura. Il progetto, che nei prossimi mesi coinvolgerà altre quattro città italiane - Torino, Genova, Napoli e Palermo - prenderà il via Martedì 24 gennaio, con gli studenti e le studentesse dell'ISS Enzo Ferrari Don Bosco di Roma che incontreranno Adele Minutillo, Centro Dipendenze e Doping Istituto Superiore di Sanità e Giulia Migneco, Responsabile comunicazione di Avviso Pubblico. Il giorno successivo, Mercoledì 25 gennaio, dalle ore 17,30 alle ore 19,00, si svolgerà l'incontro aperto a tutta la cittadinanza "Gioco d'Azzardo, tra proibizionismo e liberalizzazione: la terza via". All'evento, dopo i saluti istituzionali di Arcangela Galluzzo, coordinatrice regionale di Avviso Pubblico, Paolo Minari, Responsabile dell'Area Manager Roma Centro Sud Bper Banca e Pasquale Grosso, Presidente dell'Associazione daSud, interverranno: Massimo Masetti, Vicesindaco del Comune di Casalecchio e delegato sul tema azzardo per Avviso Pubblico; Denise Amerini, referente della Campagna "Mettiamoci in gioco" coordinamenti territoriali; Marcello Minenna, Direttore Agenzia Dogane e Monopoli (è stato invitato). Modera: Giulia Migneco, Responsabile comunicazione di Avviso Pubblico e co-autrice di Lose for Life. Come salvare un paese in overdose da gioco d'azzardo e de La pandemia da azzardo. Rischi, pericoli e proposte di riforma.

Verso le Regionali, botta e riposta tra candidati

Bianchi (m5s), "la mia è una candidatura di servizio"

"No ticket col PD, no termovalorizzatore. Trasporti? Impossibile gratis, ma ridurre gli abbonamenti"

"La mia è una candidatura di servizio". Lo afferma la candidata del M5s alla Regione Lazio, Donatella Bianchi, ospite a 'SkyTg24'. In qualità di presidente del Wwf, ha continuato Bianchi, "ho avuto modo di confrontarmi con la società civile, la stesura di percorsi, progetti, azioni da mettere in campo per la transizione ecologica vera e così sono arrivata a maturare l'idea di una discesa in campo ritrovando in Conte valori e principi". "La mia è una candidatura civica - ha poi aggiunto - che prende le distanze dalle lobby, anche economiche che portano soluzioni come quelle del termovalorizzatore". No all'inceneritore ("è una soluzione obsoleta"), rimettere mano alla sanità laziale ("il servizio sanitario è sotto gli occhi di tutti"), la difesa del reddito di cittadinanza ("dobbiamo sostenere chi non vive in modo dignitoso"), nessuna alleanza con il Pd e Alessio D'Amato ("non è praticabile"). Donatella Bianchi, candidata alla presidenza della Regione Lazio per il Movimento 5 Stelle, ospite a Sky tg24 spiega che la sua "è una candidatura di servizio, civica per portare avanti un programma che prende le distanze da lobby economiche che portano a soluzioni come quelle del termovalorizzatore che non serve. Con Giuseppe Conte - rivela - ci siamo ritrovati a condividere obiettivi comuni in nome di una tradizione ecologica vera". Inevitabile il riferimento al tema dei rifiuti e del termovalorizzatore: "Il Lazio è al 18esimo posto nella classifica sulla raccolta differenziata, Roma stessa non brilla. l'inceneritore - afferma Bianchi - provocherà un impatto ambientale nella zona dove sarà costruito e nelle aree circostanti. Brucerà i rifiuti di Roma per 20-30 anni con un costo importante per la collettività. L'inceneritore è una follia, oltre a essere un fattore inquinante per la produzione di ceneri e scorie che dovranno essere smaltite. L'alternativa è fare un investimento serio, un piano rifiuti, una serie di piccoli impianti che recuperino il possibile e smaltiscano quello che è indifferenziato e non può essere riusato". Infine, ancora un riferimento all'attuale assessore alla sanità: "D'Amato il mio vice? Era solo una provocazione, era una battuta, adesso dovrò anche stare attenta a farne, le distanze sono grandi, l'alleanza non è praticabile", conclude Bianchi.

"La Regione si deve costituire parte civile nei processi contro la violenza sulle donne"

Sui femminicidi "serve una presa di posizione netta. Esiste una legge e va applicata: la Regione si deve costituire parte civile in tutti i processi contro la violenza sulle donne e i minori. Questa è la prima cosa che farò quando diventerò governatore". Lo afferma la candidata del M5s alla Regione Lazio, Donatella Bianchi, ospite a 'SkyTg24'. "Leveremo la maggiorazione Irap alle imprese che investiranno sull'assunzione dei giovani under 35, neo mamme o percettori di reddito di cittadinanza abili al lavoro". "Bisogna rimettere in moto un meccanismo, investendo su turismo e forme sane che possano rilanciare la regione", ha continuato. "La mia campagna si basa sulla praticabilità delle proposte. Dal nostro punto di vista non c'è copertura finanziaria e praticabilità per questa proposta, ma si può trovare una soluzione che dimezzi il costo degli abbonamenti per giovani, over 65, persone con reddito molto basso sui trasporti regionali. Ridurre gli abbonamenti sì, è necessario". Lo afferma la candidata del M5s alla Regione Lazio, Donatella Bianchi. Governo sta sbagliando su intercettazioni e sta facendo delle capriole incredibili cambiando idea ogni giorno. Le intercettazioni sono cruciali anche per reati che riguardano la corruzione, se si fanno passi indietro si fa un errore enorme". Lo ha detto a Skytg24 Donatella Bianchi, candidata M5S alla presidenza della regione Lazio. "La regione con giornalisti ha già dato? Forse Rocca si riferiva a Francesco Storace, che era ed è un giornalista ma non voglio fare polemiche. La gente vuole ascoltare i programmi e che cosa vogliamo fare per il Lazio. Io resto sono chiacchiere". Donatella Bianchi, candidata M5S alla presidenza della regione Lazio, ospite a Skytg24, ha così replicato alla dichiarazione del candidato del centrodestra Francesco Rocca che ieri aveva detto: "Il ruolo di presidente della regione Lazio è quello di governare, è un ruolo che presuppone competenze e capacità e, con tutto il rispetto per la categoria dei giornalisti che fa un lavoro straordinario e importante per la nostra democrazia, credo che la Regione Lazio con i giornalisti abbia già dato".

Rocca: "Il termovalorizzatore serve e va fatto"

Replica al diretto avversario D'Amato: "Il disavanzo del S. Andrea era programmato"

"Il termovalorizzatore serve e va fatto, sgombriamo il campo da ogni equivoco". Lo ha sottolineato il candidato alla presidenza della Regione Lazio, Francesco Rocca, ai microfoni di "Radio24". "Sta però passando un messaggio sbagliato - ha aggiunto Rocca - il termovalorizzatore non risolve il problema dei rifiuti, dobbiamo anche far ripartire la raccolta differenziata". "La raccolta differenziata deve aumentare - ha proseguito Rocca, intervistato da Cesara Buonamici nell'ambito di un evento organizzato dall'università degli studi Link - siamo al 18esimo posto. Bisogna investire sulla cultura del riciclo". "Con la giunta Raggi la differenziata a Roma è diminuita - ha sostenuto - non è aumentata, ce lo dicono i fatti. Io se verrò eletto presidente istituirò una fiscalità premiale per i Comuni che fanno una differenziata cospicua". "D'Amato non capisce un granché di sanità. Si trattava di un disavanzo programmato e autorizzato perché era un ospedale appena aperto, in avviamento". Ospedale che "poi è diventato un gioiello, uno dei migliori del centro Italia". Intervistato da Radio 24, il candidato alla presidenza della Regione Lazio Francesco Rocca risponde ad Alessio D'Amato che aveva parlato del disavanzo lamentato dal Sant'Andrea di Roma di cui Rocca fu commissario e direttore generale. "Non accetto lezioni da D'Amato - continua Rocca - pensasse alla situazione che ha lasciato, con i nostri ospedali che ancora usano il fax per cercare i posti letto. La sanità regionale negli ultimi 10 anni ha fatto passi indietro, e serve un'inversione di rotta, basti pensare alla situazione delle province, all'assistenza domiciliare integrata ancora in fase di avviamento, a tutta una serie di temi cui dare risposta. La gestione del Covid, è stata buona, è vero, ma il merito non è di un uomo solo, ma corale, possibile grazie alle migliaia di operatori della regione, ai 5 policlinici universitari, al polo militare del Celio, ai vigili del fuoco". "La situazione del Lazio deriva anche dal governo Pd-M5s. I cittadini del Lazio stanno giudicando il governo Pd-M5s e sento tantissima voglia di cambiamento". Lo afferma il candidato del centrodestra alla Regione Lazio, Francesco Rocca, ospite di 'Radio24'.

"Salvare la gestione Zingaretti? E' difficile"

"Salvare la gestione di Zingaretti di questi anni è difficile. Io incontro le categorie e mi dicono che non c'è stato un dialogo, quindi serve un'inversione di rotta e un dialogo con le categorie". Lo ha detto il candidato alla presidenza della Regione Lazio, Francesco Rocca, intervistato da Cesara Buonamici nell'ambito di un evento organizzato dall'università degli studi Link. "In 10 anni questa Regione è stata ferma, una Regione senza anima... questa è la grande responsabilità di Zingaretti. In 10 anni una direzione la dai, noi invece siamo fermi. L'economia è stagnante e il Lazio ha potenzialità enormi".

D'Amato: "Infermiere di comunità e psicologo di base tra primi atti giunta"

"Oggi, insieme al Segretario Nazionale Paolo Ciani abbiamo presentato la lista di coalizione Demos a sostegno della mia candidatura come Presidente della Regione Lazio". Così in un post su Facebook Alessio D'Amato, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio. "Ridurre le diseguaglianze, tutelare i più fragili, garantire i diritti, non lasciare indietro nessuno sono i punti fermi che insieme a Demos abbiamo inserito nel mio programma elettorale. Inoltre, tra i primi atti della mia Giunta ci sarà l'istituzione dell'infermiere di comunità e lo psicologo di base, provvedimenti su cui Demos si è molto battuta". "Questi valori saranno il faro della nostra azione di governo della Regione Lazio. Ringrazio l'assessora alle politiche sociali di Roma Capitale, Barbara Funari e tutti i candidati della lista Demos. Avanti, insieme, verso questa sfida elettorale con #laforzadeirisultati!".

D'Amato A Rocca: "Per me parlano i risultati non scendo alle offese"

"Non intendo scendere sul piano delle offese, per me parlano i risultati della lotta al Covid all'uscita dal commissariamento della sanità. Sono un uomo libero non influenzabile, Rocca rappresenta un mondo antico che ha portato al disastro la sanità regionale. Nel 2007, con lui alla guida della azienda ospedaliera Sant'Andrea, il disavanzo totale del servizio sanitario regionale è stato di 1,6 miliardi e questo baratro che ci ha portato a dieci anni di commissariamento, il blocco delle assunzioni e l'aumento della pressione fiscale per famiglie e imprese". Lo dichiara il candidato alla presidenza della Regione Lazio Alessio D'Amato. "Nel Lazio sono state firmate le nuove linee guida che oltre alla circoncisione terapeutica prevedono la possibilità di effettuare la circoncisione rituale in piena sicurezza ed in ambiente ospedaliero. La circoncisione rituale è stata inserita all'interno del Catalogo Unico Regionale - CUR al fine di rimuovere cause di ordine economico che impediscono alle famiglie di accedere all'intervento chirurgico in ambiente ospedaliero ed in piena sicurezza per il paziente. L'assessore alla sanità della regione Lazio Alessio D'Amato ha incontrato la Comunità islamica alla Moschea di Roma, per illustrare i contenuti della delibera. Ci sono state circostanze in cui pratiche non consone hanno avuto conseguenze irreversibili - ha detto Alessio D'Amato ricordando il caso del bambino di Monterotondo morto nel 2018 a due anni-. Difficoltà economiche e non conoscenza possono portare a pratiche illegali che mettono a rischio la salute e a volte la vita per infezioni o emorragia. Per noi garantire il diritto alla salute è fondamentale, lo facciamo con un atto formale della regione, un protocollo, una codifica per la circoncisione rituale. Le due strutture ospedaliere individuate sono il San Camillo e il Policlinico Umberto I, dove sarà possibile svolgere in totale sicurezza la pratica della circoncisione rituale pagando un piccolo ticket di 36 euro. Ci aspettiamo una buona adesione, vi chiediamo di rendere nota questa possibilità, per chi volesse aderire, ovviamente su base volontaria. Monitoriamo l'applicazione della delibera, oggi come assessore, domani spero come presidente della regione, garantire questa possibilità, che poi è un diritto". "Se dovesse emergere un'esigenza simile a nord nelle province di Rieti e Viterbo o a sud della regione a Frosinone e Latina, potremmo attivare questa possibilità che per ora è disponibile su Roma", ha aggiunto e concluso D'Amato.

L'evento è in programma per sabato 28 gennaio alle 18 nella Sala Ruspoli di piazza Santa Maria

Rudy Guede presenta il suo libro a Cerveteri Ma sui social è polemica: "E' una vergogna!"

"Il Beneficio del Dubbio - La mia Storia". Questo il titolo del libro scritto da Rudy Hermann Guede in collaborazione con Pierluigi Vito, e che sarà presentato sabato 28 gennaio alle 18 in sala Ruspoli. Quando nasce la tua libertà? Per Rudy Hermann Guede ci sono date, passaggi, persone che hanno costruito la risposta a questa domanda, formulata la sera del primo novembre 2007, quando nelle tenebre di una Perugia reduce dalla notte di Halloween si è consumato il delitto di Meredith Kercher. Una vicenda tragica e ancora da decifrare. Benché i nomi delle persone coinvolte abbiano occupato pagine di giornali, reportage televisivi, libri di memorie e di inchiesta, c'è una voce che non ha trovato lo spazio che meritava, quella di un ragazzo ritrovatosi nel posto sbagliato al momento sbagliato, vaso di coccio tra vasi di ferro.

Eccola, allora, la storia di quel ragazzo, costretto a crescere da solo fin da bambino, ma capace di conservare un candore spiazzante. A fare da controcanto al suo racconto, le testimonianze di chi ha cercato di dargli affetto, di chi si è trovato ad accusarlo, di chi ha provato a ricostruire come la giustizia italiana abbia affrontato uno dei casi più intricati della recente cronaca nera. Rudy Hermann Guede è nato ad Agou, in Costa d'Avorio, nel 1986. All'età di cinque anni è arrivato in Italia, Paese cui sente di appartenere totalmente. Studiando in carcere, si è laureato con lode in Scienze storiche all'Università degli Studi "Roma Tre". Vive e lavora da uomo libero.Pierluigi Vito è nato a Viterbo nel 1974. Giornalista professionista, lavora dal 2003 a Tv2000 in forza al tg e alle rubriche culturali. Ha realizzato i documentari Miserias Experiri, Un avvenire di libertà, Classe '99 e Un sorriso di pace. È autore dei romanzi Quelli che stanno nelle tenebre (Robin, 2016) e I prigionieri (Augh!, 2021). La presentazione del libro, realizzata grazie al "Rifugio degli Elfi", si svolgerà presso la Sala Ruspoli di Piazza Santa Maria, per info 069943140 Parte dei diritti d'autore andranno a sostegno della "Fondazione Bambino Gesù ONLUS".

Ma sui social è polemica

Questa volta non sono tutti d'accordo sull'iniziativa letteraria. E sui social i commenti alla notizia della presenza di Guede a Cerveteri si scatenano: "Vergognosi a chi ha dato il permesso", commenta Riccardo. E gli fanno eco Athena: "Ma il senso? E li sponsorizzate pure?!", Sabrina: "Senza parole", "Queste si, che sono belle iniziative!" ironizza Giulia. " "Ma spero veramente sia uno scherzo!", commenta Alessandra. "Un libro pieno di favole... Ed il paese dei balocchi... Ragazzi questo è il titolo" ironizza anche Luigina. "Io non ho parole" dice ancora Francesco. Ma sono solamente alcuni dei commenti che abbiamo letto. Certamente a scatenare l'ira degli utenti di Facebook davanti a quella notizia il fatto che Rudy Guede venne condannato, l'unico, per l'omicidio di Meredith Kercher, e che è tornato libero nel novembre del 2021 dopo avere scontato 16 anni di reclusione. In un'intervista al Corriere della Sera di qualche mese fa, il 35enne ivoriano tornò a proclamarsi estraneo ai fatti. "L'ho detto quando credevano che mentissi per evitare la condanna, lo ripeto più che mai adesso che ho finito di pagare il mio conto alla giustizia: io non ho ucciso Meredith", disse. "Io c'ero in quella casa, chi lo nega? C'erano le mie tracce sul luogo del delitto, certo. Mica stavo fermo in un angolo. Ero con Meredith, ci siamo scambiati effusioni, abbiamo avuto un approccio sessuale, sono andato al bagno, ho provato a fermare il sangue che le usciva dal collo. Ovvio che ci fossero le mie tracce in giro. La sostanza è che è stato trovato il mio Dna. Dna, non sperma. Come ho sempre detto, stavamo per avere un rapporto sessuale ma ci siamo fermati perché senza preservativi. Eravamo due adulti consenzienti", aggiunse nella stessa occasione Guede, il quale ha scritto, appunto, un libro autobiografico dal titolo "Il beneficio del dubbio, la mia storia", nel quale va a toccare anche la vicenda dell'omicidio Kercher.

Stadio Enrico Galli, il consigliere Paolacci è fiducioso sulla riapertura immediata

Lavori avanti senza sosta, la dirigenza verdeazzurra si è impegnata come promesso. Contro il Civitavecchia proveremo ad avere una derego con posti limitati"

"Con la dirigenza del Città di Cerveteri c'è la massima collaborazione per accelerare i tempi per la riapertura dello stadio". È quanto ha riferito Gianluca Paolacci, consigliere di Palazzo del Granarone in vista dell'ultimazione dei lavori di risistemazione dello stadio Enrico Galli che hanno richiesto tempo e denari. La ditta incaricata ai lavori, infatti, ha lavorato giorno e notte per regolarizzare l'impianto, per il quale si dovrebbe attendere l'ultimazione relativa alla messa in sicurezza dei pini. "E' un bene comune lo stadio, non ha nessun colore politico. La dirigenza Lupi quello che ha detto sta facendo, sono all'opera da settimane, non smettono di risistemare la struttura - continua Paolacci - Sarebbe bello se nella prossima gara interna con il Civitavecchia, un derby molto sentito, possa esserci anche la riapertura a posti limitati. Ci proveremo, faremo del nostro insieme all'amministrazione per il bene dello sport, dei tifosi e della città".

Il consigliere: "Diamo in gestione a privati perché dove c'è il privato le cose funzionano"

Abbandono e degrado al parco di via Luni Piergentili bacchetta l'Amministrazione

Si entra dal cancello ma si esce dalla recinzione divelta. A mostrare le condizioni del parco di via Luni è il consigliere d'opposizione, Luca Piergentili che bacchetta l'amministrazione comunale. "Non ci sono controlli", ha detto il consigliere in un video pubblicato sui social "e i ragazzi fanno come vogliono". Il consigliere poi incalza ancora il primo cittadino, Elena Gubetti: "Dobbiamo chiudere la rete". E poi rilancia: "Là dove si può fare, i parchi bisogna darli in gestione ai privati". Il consigliere comunale poi punta il dito contro gli atti di inciviltà e di vandalismo che attanagliano la frazione etrusca di Cerenova e che col tempo stanno innescando nei cittadini anche paura. "Lei che vuole fare un museo all'aperto – ha concluso Piergentili rivolgendosi sempre al sindaco Gubetti – inizi a sistemare queste situazioni".

CERVETERI
via Piave 19
ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo
Emy Arset Rossi
379 1530717
L'arte del riuso
OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

Il delegato alla Polizia Locale, Pierpaolo Perretta: "Aumentare i controlli può sensibilizzare gli automobilisti, scoraggiando comportamenti sbagliati"

Sicurezza stradale: studi sulla mobilità per poter intervenire concretamente

Dopo l'ennesimo incidente stradale di domenica scorsa che ha coinvolto un pedone su via Palo laziale, costretto a ricorrere alle cure dei sanitari del 118 prima e dell'ospedale poi, il tema "sicurezza stradale" continua a tenere banco in città. Abbassamento della velocità nel centro urbano a 30 chilometri orari, potenziamento dell'illuminazione pubblica e maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Sono queste le richieste dei cittadini all'amministrazione comunale. E proprio per cercare di incrementare i controlli e renderli più efficaci, proprio ieri è partito un corso al quale stanno partecipando gli agenti della Polizia locale di Ladispoli e dei comuni limitrofi, realizzato congiuntamente con gli agenti della Polizia stradale Cerveteri - Ladispoli. Ad annunciarlo, nel corso di una intervista web, è stato il delegato alla Polizia locale di Ladispoli, Pierpaolo Perretta. "È chiaro che non possiamo fare attività di controllo ad ogni attraversamento pedonale, ma stiamo cercando di mettere in campo degli studi sulla mobilità per capire come intervenire". Obiettivo del corso e degli studi messi in campo, è quello di dotare gli agenti della municipale di strumenti adatti a effettuare controlli mirati nelle arterie a maggiore rischio, come ad esempio via Palo, via Firenze, via Roma. "Ritengo che più controlli possano rendere più sensibili gli automobilisti, scoraggiando comportamenti sbagliati - ha aggiunto Perretta - Molte volte gli incidenti nascono dalla disattenzione che si ha alla guida".

Il primo cittadino e altri esponenti della maggioranza ieri mattina nella Capitale

Il sindaco Grando all'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto

Si sono recati ieri mattina a Roma, all'Altare della Patria, per rendere omaggio al Milite Ignoto. Sono il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, e diversi esponenti della sua maggioranza. "Per la nostra città - aveva detto il sindaco Grando - è un grandissimo onore poter celebrare questo evento presso il Sacello dell'Altare della Patria, rendendo omaggio alle migliaia di militari che diedero la vita per la libertà e la difesa dei confini nazionali". "Salire i gradini del Vittoriano e deporre una corona di fiori al Milite Ignoto sarà uno dei momenti più intensi ed emozionanti del mio percorso da sindaco di Ladispoli". "Il legame della nostra città con i valori rappresentati dall'Altare della Patria furono espressi a luglio dello scorso anno, quando il Consiglio comunale aderì alla proposta dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio di conferire la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto". "Riconoscere la paternità del Milite Ignoto significa identificare un militare sconosciuto, caduto combattendo per la Patria, in un proprio cittadino, rendendo omaggio a tutti quelli che hanno lottato per la libertà e per la democrazia, sottolineando allo stesso tempo l'importanza dell'#unione e della #fratellanza. Valori quanto mai attuali alla luce del tragico conflitto in Ucraina".

I funerali questa mattina alle 11 nella parrocchia del Sacro Cuore alla presenza del Vescovo

Ultimo saluto al diacono Enzo Crialesi

La comunità della parrocchia del Sacro Cuore ma anche tutta la città piangono la scomparsa del diacono Enzo Crialesi. Da tempo combatteva con un brutto male che purtroppo non gli ha lasciato scampo, nonostante le cure mediche e la tanta voglia di vivere. Enzo era nato a Roviano, in provincia di Roma, il 17 febbraio 1944; sposato e padre di due figli, ha lavorato presso le Ferrovie dello Stato ed è stato ordinato Diacono il 26 ottobre 1997 dal Vescovo Mons. Antonio Buoncristiani presso la Chiesa Cattedrale della Storta. Per anni dinamico direttore della Caritas diocesana, ultimamente è stato responsabile dell'ufficio per la pastorale dei migranti, promuovendo incontri di dialogo e amicizia nelle Parrocchie e nelle Scuole. Il suo servizio, sempre generoso, lo ha visto collaboratore dei Parroci del Sacro Cuore di Gesù a Ladispoli, prima Don Giuseppe Colaci ed ora Mons. Gianni Righetti. Enzo ha vissuto i momenti difficili della malattia circondato dall'affetto dei familiari e degli amici, sostenuto dalla forza della fede che come Diacono ha annunciato nella celebrazione liturgica. I funerali si svolgeranno domani, giovedì 19 gennaio, alle 11 alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Ladispoli e saranno celebrati dal Vescovo.

In Biblioteca appuntamento con "Nati Per Leggere"

L'Amministrazione comunale ricorda che, presso la Biblioteca di Ladispoli, proseguono gli appuntamenti di Nati Per Leggere con Piccole letture d'inverno. Ciclo di incontri di letture a bassa voce per bambini da 0 a 6 anni a cura del Gruppo Volontari Nati per Leggere di Cerveteri-Ladispoli-Manziana. Come noto da tempo, la Biblioteca aderisce al programma Nati Per Leggere fin dai suoi primi anni di attività in Italia: un progetto mondiale che si preoccupa di spiegare in maniera chiara e scientifica che ogni bambino è nato per leggere, sin dalla più tenera età. Leggere insieme al proprio bambino, tutti i giorni e per pochi minuti, ci permette di stabilire con lui un legame importante, ne migliora la vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchisce il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali. La lettura fatta a bassa voce al proprio piccolo è un gesto d'amore molto semplice, ma che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore! Il prossimo appuntamento è lunedì 23 gennaio alle ore 16,30, le letture sono dedicate a bambini da 0 a 6 anni, la partecipazione è libera e gratuita ma è necessaria la prenotazione ai contatti della Biblioteca. Vi invitiamo a partecipare numerosi e, con l'occasione, a visitare la Sala Ragazzi, sempre ricca di libri e curiosità.

Il 14 gennaio l'Istituto di Ladispoli è tornato ad aprire le sue porte al pubblico

Alberghiero, successo per l'open day Iscrizioni aperte fino al 30 gennaio

Successo per il secondo open day dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli che il 14 gennaio è tornato ad aprire le sue porte al pubblico, per accogliere gli studenti delle Scuole Medie e le loro famiglie. A dare il benvenuto c'erano la Dirigente scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa insieme alle Funzioni strumentali dell'Orientamento Prof.ssa Rosa Torino e Prof. Carlo Narducci, e i membri della Commissione Prof.ssa Donatella Di Matteo e Prof. Bruno Mazzeo (Sala), la Prof.ssa Giovanna Albanese e il Prof. Renato D'Aloia (Ricevimento e Accoglienza Turistica), il Prof. Paolo Ferranti (Enogastronomia) e la Prof.ssa Emanuela Ottaviani (Responsabile Area Inclusione e Integrazione). Una giornata che ha visto protagonisti gli studenti dell'Alberghiero, anche quelli delle Prime Classi, sottolinea la Prof.ssa Donatella Di Matteo, venuti ad accogliere con entusiasmo gli allievi delle Terze Medie. "Desidero ringraziare tutti i docenti che hanno dato il loro contributo per la preparazione dell'Open Day assicurandone il successo. – ha affermato la Dirigente scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa – Un numero crescente di giovani vede nell'Enogastronomia e nell'Ospitalità alberghiera un ottimo sbocco occupazionale. – ha aggiunto la Preside – Le figure professionali legate a questi comparti sono e saranno sempre più richieste. Senza dimenticare la possibilità di proseguire gli studi dopo il conseguimento del diploma: molti, ormai, sono i Corsi di laurea in Scienze del Turismo e in Scienze dell'Alimentazione e le Scuole di Specializzazione nel settore turistico ed enogastronomico. L'Istituto Alberghiero di Ladispoli può vantare inoltre una consolidata tradizione di eccellenza nel nostro territorio. L'utenza non ha conosciuto negli anni significative flessioni, a testimonianza di un interesse che non segue le mode, ma la qualità. – ha aggiunto la Prof.ssa Vincenza La Rosa – Il nostro obiettivo è però quello di puntare sempre più in alto, sia sul versante dell'innovazione, sia su quello dell'internazionalizzazione, favorendo lo svolgimento di stage all'estero e di programmi di scambio interculturale come l'Erasmus. Una delegazione di studenti tedeschi di Treviri è già stata nostra ospite a novembre e in primavera saranno i nostri allievi a partire per completare il programma. Senza dimenticare la lotta alla dispersione scolastica e il sostegno agli studenti in situazione di maggiore disagio". "Desidero ringraziare le Responsabili di Sede Prof.ssa Carmela Panzella e Prof.ssa Rosa Torino, – ha concluso la Preside – come anche gli Assistenti tecnici che oggi hanno dato il loro supporto: Bruna Campese, Mauro Ceccobelli, Maria Liguoro, Pietro Piccarisi, Tiziana Feliciano e Pasquale Pontoriero, senza dimenticare il prezioso aiuto dei collaboratori scolastici Fabio Trombetta, Roberta Monachini, Monica Careri ed Enza Campana". "La nostra attività è cominciata già da alcuni mesi. – hanno spiegato i membri della Commissione Orientamento – Il bacino territoriale in cui è inserito il nostro Istituto è molto vasto e va da Roma Nord a Fregene, fino a Cerveteri e Santa Marinella, non trascurando i centri del Lago di Bracciano e del Comprensorio Sabatino, da cui provengono ormai molte decine di studenti del nostro Istituto, anche grazie al potenziamento del trasporto pubblico ottenuto già alcuni anni fa. Abbiamo inoltre approntato una postazione a scuola, grazie all'Assistente tecnica Tiziana Feliciano, per agevolare le famiglie nella procedura di iscrizione on line". Si ricorda che il termine per le iscrizioni relative all'a.s. 2023/2024 è stato fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito al 30 gennaio 2023. Le domande potranno essere presentate on-line dalle ore 8.00 del 9 gennaio 2023 fino alle ore 20 del 30 gennaio. Le famiglie potranno registrarsi sul sito www.istruzione.it/iscrizionionline/, seguendo le indicazioni presenti. Per accedere è necessario utilizzare le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità elettronica) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). L'abilitazione al servizio è disponibile dal 19 dicembre. Il sistema "Iscrizioni on line" si farà carico di avvisare le famiglie, via posta elettronica, in tempo reale, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda. In sede di presentazione delle istanze di iscrizione on line, le famiglie possono presentare una sola domanda di iscrizione e indicare fino ad un massimo di altri due Istituti di proprio gradimento, cui indirizzare la domanda nel caso in cui l'Istituzione di prima scelta non avesse disponibilità di posti per l'anno scolastico 2023/2024.

L'Istituto Alberghiero di Ladispoli nasce come succursale dell'Istituto Professionale Statale dei Servizi Alberghieri e di Ristorazione di Tor Carbone in Roma, una delle prime Scuole Alberghiere del Lazio. Situato in un'area a fortissima vocazione turistica e ricettiva a pochi chilometri dalla capitale, l'Alberghiero di Ladispoli è divenuto da anni un imprescindibile punto di riferimento nel territorio, per la professionalità dei suoi Docenti e l'alta qualità della sua offerta formativa. Divenuto autonomo, è ospitato oggi nella nuova sede di via Federici (nella vasta area adiacente alla Biblioteca Comunale), inaugurata nel gennaio del 2013, con ampi laboratori all'avanguardia per attrezzature e dotazioni tecnologiche. Ottima la posizione dell'Istituto rispetto ai maggiori assi ferroviari e viari. Per coloro che provengono da Roma o da Civitavecchia, è possibile raggiungere la scuola in treno. La stazione di Ladispoli è in posizione centrale, a pochi minuti dall'Istituto. In autobus, le fermate sono altrettanto funzionali e vicine alla sede scolastica. In automobile, si possono percorrere la Via Aurelia o l'autostrada Roma - Civitavecchia. I collegamenti con Cerveteri, con il comprensorio del Lago di Bracciano e con le altre località lungo la via Aurelia sono garantiti dal servizio degli autobus di linea. L'Istituto Alberghiero consente di raggiungere, insieme ad adeguate competenze professionali, una preparazione culturale approfondita, idonea sia alla prosecuzione degli studi (universitari o di formazione tecnica superiore), sia all'ingresso nel mondo del lavoro, con un'attenzione specifica alle attività e ai Progetti di internazionalizzazione e scambi culturali con vari Paesi europei. Il diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Utilizzando le più moderne metodologie e strategie didattiche e avvalendosi di una consolidata rete di rapporti con le aziende del territorio, l'Alberghiero di Ladispoli offre tre indirizzi di studio: Enogastronomia (con la nuova opzione in Prodotti dolciari artigianali e industriali), Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza Turistica.

Enogastronomia: Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Servizi di sala e di vendita: Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Accoglienza turistica: Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi, in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Il curriculum si basa su: un'area di istruzione generale con discipline fondamentali per la preparazione culturale di base; un'area di indirizzo con le materie professionalizzanti (Enogastronomia / Servizi di Sala e Vendita / Accoglienza Turistica); due lingue: inglese e francese in tutto il quinquennio; stage, tirocini di formazione ed orientamento, alternanza scuola-lavoro presso grandi aziende e strutture del settore enogastronomico e turistico, in Italia e all'estero (in particolare, in Inghilterra); possibilità di prevedere attività ed insegnamenti facoltativi, in linea con le più aggiornate richieste del mercato professionale.

Il caffè: tecnologia e sostenibilità

Al via, all'istituto Alberghiero un progetto dedicato al mondo della caffetteria ecosostenibile

Quattro incontri con la Deseo Academy per le Classi Quarte e Quinte Sala a partire da gennaio, fino ad aprile del 2023: riprendono a pieno ritmo, dopo la pausa natalizia, le attività dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli, da sempre punto di riferimento per l'innovazione e la formazione nel settore dell'enogastronomia. "Il caffè: tecnologia e sostenibilità": questo il focus e il titolo del percorso formativo dedicato al mondo del Bar e della Caffetteria. Il progetto – spiega la Prof.ssa Valeria Mollo, referente dell'iniziativa – riguarda l'uso di attrezzature e tecnologie in un'ottica di rispetto e compatibilità ambientale secondo gli indirizzi dell'agenda 2030". Un corso di estrema rilevanza - aggiunge - anche per la sua pertinenza e congruità rispetto alla promozione del senso di cittadinanza, educazione civica e relazione attiva con il territorio che costituiscono parte integrante e imprescindibile dell'Esame di Stato". Il Progetto, inaugurato questa mattina dal docente Angelo Sportelli, vedrà come partner tecnico la Cimbali-Mumac Academy (che fornirà anche le attrezzature per le esercitazioni), mentre il partner sociale sul territorio sarà la Fondazione Daniele Nica. "Partiamo oggi con una Master Class formativa all'Istituto Alberghiero di Ladispoli - ha sottolineato Riccardo Bucci, Responsabile Deseo Academy - che ha l'obiettivo di dare il via ad un percorso di apprendimento legato alla tecnologia e alla sostenibilità. – Ringrazio il nostro partner, la Cimbali, e la sua Mumac Academy". Al termine degli incontri formativi si terrà una competizione presso la Deseo Academy tra i migliori otto studenti delle Classi Quinte, selezionati dai docenti dell'Istituto anche in relazione alla qualità e al livello della partecipazione all'iniziativa. Il vincitore riceverà una borsa di studio per il corso di Barista presso la Deseo Academy e la consegna di un Chicco d'oro donato dalla Fondazione Daniele Nica intitolata allo studente di Sala dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli prematuramente scomparso in un incidente stradale sulla via Aurelia, la notte del 9 luglio 2016. Mercoledì 3 maggio, presso la Deseo Academy, si svolgerà il contest tra gli otto studenti selezionati per l'assegnazione della borsa di studio.

Booking.com

tripadvisor®

Like SEGUICI SU facebook

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Un presidio di formazione, tante idee per il futuro e di opportunità culturali a Santa Marinella

A Santa Marinella il primo forum sul "Galilei" della sede distaccata

Riceviamo e pubblichiamo – Si è svolto in un clima di grande condivisione il primo forum sul "Galilei" della sede staccata di Santa Marinella. Dopo i saluti iniziali tra cui quelli del sindaco Tidei, Maria Zeno, già preside dell'Istituto, ha ricordato le origini del Liceo, spendendo parole di affetto per quei docenti che sono stati per decenni colonne portanti della giovane scuola superiore: primo fra tutti Nando Bianchi, ma poi anche Franco Caminiti, Daniela Petranzan, Sofia Tagliacarne ed Eleonora Marino, professori ben vivi nei ricordi degli alunni di allora. Dopo il primo excursus, i rappresentanti delle istituzioni hanno dato il loro contributo qualificato, riflettendo sul ruolo che una scuola superiore come il liceo ha avuto e può avere nella cittadina. Il sindaco Tidei, l'assessora Nardangeli, la direttrice della biblioteca civica Perini, il direttore del museo civico Enei, il presidente del Consiglio d'Istituto Degni hanno riconosciuto il ruolo positivo svolto negli anni dal Liceo a Santa Marinella e della scuola superiore in Italia in generale. La dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Piazzale della gioventù" Velia Ceccarelli ha lanciato anzi un vero e proprio auspicio: che tutta la comunità educante del nostro comune, dalla scuola dell'infanzia al Liceo, possa diventare il centro della comunità stessa, il centro degli interessi e delle prospettive, in modo da dare alle nuove generazioni le migliori possibilità. È senza dubbio un suggerimento ed una sfida da raccogliere che, nei commenti successivi da parte dei professori e dei genitori presenti, ha trovato largo consenso. Di sicuro interesse è stata anche la seconda parte del Forum, in cui gli studenti hanno posto domande più specifiche ai relatori presenti, che hanno mostrato disponibilità all'ascolto e spirito costruttivo. La collaborazione fra il Galilei e le istituzioni, che è già in atto, potrà quindi essere sviluppata ulteriormente sempre nell'ottica della crescita culturale non solo degli studenti ma di tutta la città, come ha del resto auspicato il presidente del consiglio Degni nell'immaginare il Liceo come centro culturale anche per attività pomeridiane.Ed infatti i cittadini presenti hanno a loro modo risposto con alcuni interventi molto calorosi nei confronti di quella che è stata la storia del Liceo, ma anche di quello che potrà essere il suo futuro, con tutto ciò che sapranno fare insieme professori, studenti, famiglie e istituzioni. Gli studenti di altre stagioni Elisabetta Percuoco e Andrea Benedetti, il Comandante della stazione dei Carabinieri Carmine Ricci, ed infine la professoressa Clelia Di Liello, già docente di Storia e Filosofia del plesso, hanno concluso così in modo degno e partecipato due ore di riflessione e condivisione di una città intera intorno al suo Liceo.

Sport e disabili: opportunità per le associazioni

CIVITAVECCHIA - L'Assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli informa la cittadinanza di una importante opportunità fornita alle associazioni sportive di giocare al fianco delle famiglie con disabilità. Proprio le Asd e Ssd operanti in uno dei Comuni del Distretto socio-sanitario (Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere) possono richiedere attrezzature, ausili, mezzi di trasporto destinati a persone con disabilità: le stesse saranno messe a disposizione e concesse in comodato d'uso dal Comune di Civitavecchia capofila. Possono presentare la domanda le Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Società Sportive Dilettantistiche operanti nel Distretto Socio Sanitario Roma 4.1 (Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere) che siano iscritte al registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (istituito presso il Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e affiliate a una Federazione sportiva paralimpica, con esercizio dell'attività sportiva in almeno uno dei Comuni del Distretto. La domanda dovrà essere inviata dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Società Sportive Dilettantistiche secondo il modello disponibile on line sul sito del Comune di Civitavecchia, compilata e sottoscritta dal Rappresentante Legale, e inviate solo a mezzo pec comune.civitavecchia@legalmail.it. Ci sono ancora due settimane di tempo: il termine perentorio è quello delle ore 12 del giorno 2 febbraio 2023.

Investimento milionario per il Palazzetto dello Sport

Lo annuncia il sindaco Tidei che anticipa anche l'avvio dei lavori di costruzione della nuova piscina comunale

SANTA MARINELLA – Il sindaco Pietro Tidei ha sempre mostrato un forte interesse per lo sport cittadino, impegnandosi, sin dal momento in cui ha occupato lo scranno più alto del consiglio comunale, a ristrutturare gli impianti che da anni erano chiusi, come lo stadio comunale. "Dopo aver riaperto tutti gli impianti sportivi che mi sembra inutile ormai ricordare, versavano in condizioni pietose, inagibili e chiusi, proseguiremo con un investimento di milioni di euro che porteranno all'ulteriore ristrutturazione del Palazzetto dello Sport, dove ci sarà anche un efficientamento energetico con pannelli fotovoltaici. Riqualificheremo gli altri campetti sportivi che si trovano sopra lo stadio Ivano Fronti, realizzeremo una nuova pista d'atletica e un campo da rugby. A giorni, poi, l'avvio dei lavori di costruzione della nuova piscina comunale". Il primo cittadino parla poi di tutela del territorio. "Vorrei inoltre ribadire un concetto molto importante – prosegue il sindaco – poiché, in tutti questi ultimi anni, è stata perseguita una politica di tutela del suolo senza che si fosse anche solo ipotizzato di gettare nuovo cemento sul nostro territorio e perseguiremo sempre questa finalità. Il vero futuro di Santa Marinella e Santa Severa, infatti, è affidato alla definitiva acquisizione di tutti i terreni ex Pio Istituto e l'Arsial. Le due località saranno, infatti, circondate, anche grazie ad un intervento di piantumazione, di aree verdi e boschi. Un ultimo accenno lo vorrei dedicare alla cosiddetta economia del mare, vera risorsa di questo comprensorio. E' nostra intenzione attuare il progetto di nascita di un approdo in zona Grottini a Santa Severa, per dare nuovo impulso alla nautica da diporto e dunque all'economia locale, basata sulla ricettività turistica. Allo stesso modo stiamo monitorando la questione legata al Porticciolo Odescalchi di Santa Marinella, perché, anche qui, si dovrà attuare un raddoppio della darsena per creare nuove opportunità di sviluppo".

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglietti da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

CERVETERI
via Piave 19
ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo
Emy Arset Rossi
379 1530717
L'arte del riuso
OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Le aziende vedono nero e tagliano i posti di lavoro: dirigenti inquieti per il futuro

Su Davos l'ombra del pessimismo: "Mai parlato tanto della recessione"

Gran parte dei leader aziendali e degli economisti presenti a Davos questa settimana per il consueto evento annuale del World Economic Forum afferma di vedere il mondo "colpito dagli alti tassi di interesse" che le Banche centrali hanno imposto per combattere l'inflazione. Ciò ha creato una minaccia di recessione che ha spinto alcune delle più grandi aziende del mondo a trattenere il respiro - e le spese - in vista di un anno di incertezze. Eppure alcuni pensano che l'aumento dell'inflazione, innescato in parte dall'invasione russa dell'Ucraina, abbia raggiunto il picco. Ciò potrebbe, come sperano alcuni, far presagire un morbido atterraggio economico. In alternativa, un altro aumento dei tassi di interesse potrebbe portare a una recessione più prolungata. Molte imprese stanno tagliando i costi - e in alcuni casi i posti di lavoro - per essere prudenti, hanno affermato diversi analisti, mentre altre sperano di non dover tagliare troppo in profondità per trarre vantaggio da quello che potrebbe essere un rimbalzo dell'economia di quest'anno, qualora le principali economie del mondo riuscissero a evitare la recessione. "L'atmosfera è cupa", ha dichiarato Nick Studer, ceo della società di consulenza Oliver Wyman Group, che da anni partecipa agli incontri a Davos. "Allo stesso tempo, molte persone sperano che l'ambiente degli Stati Uniti e del Regno Unito, se cadrà in recessione, possa uscirne in breve tempo o in maniera superficiale". L'eventualità che gli Stati Uniti entrino in recessione quest'anno rimane una questione aperta, hanno affermato molti amministratori delegati. I dirigenti si stanno preparando a questa possibilità da mesi, anche se la spesa dei consumatori è rimasta piuttosto forte e il tasso di disoccupazione si è attestato a un minimo storico del 3,5 per cento a dicembre. "Non ho mai sentito in 30 anni di attività di persone che parlavano della recessione per così tanto tempo", ha dichiarato Christophe Beck, presidente e amministratore delegato di Ecolab, un fornitore di servizi e prodotti utilizzati nel trattamento delle acque, nella pulizia e prevenzione delle infezioni. "Ci prepareremo in un certo senso e potrebbe anche, come speriamo, non accadere". In effetti, il pessimismo suscitato lo scorso anno dai rapidi aumenti dei tassi di interesse e le aspettative di una recessione potrebbero essere in calo. CP Gurnani, amministratore delegato della società di informatica indiana Tech Mahindra, ha affermato di aver viaggiato in Europa aspettandosi che le persone fossero più pessimistiche riguardo alle loro prospettive economiche, ma "non sono così negative". Gita Gopinath, primo vicedirettore generale del Fondo monetario internazionale, ha affermato che la performance economica degli Stati Uniti e dell'Europa ha battuto le attese al rialzo da ottobre, quando il Fmi ha pubblicato le sue ultime prospettive economiche. Ciò ha portato a rischi "un po' più equilibrati nel 2023". I leader aziendali hanno rilevato anche un'altra serie di rischi che potrebbero stravolgere i loro piani. Uno potrebbe essere, ad esempio, il potenziale conflitto tra Cina e Stati Uniti su Taiwan e la possibilità di un'impasse nel Congresso degli Stati Uniti sull'innalzamento del tetto del debito del Paese. "Neanche i problemi che hanno causato grattacapi ai leader aziendali durante la pandemia, come le interruzioni della catena di approvvigionamento o i ritardi nella costruzione, sono stati completamente risolti", ha affermato Stanley Bergman, Ceo del fornitore di prodotti dentali Henry Schein. Alcuni vedono un peggioramento della recessione, in particolare le grandi aziende tecnologiche che sono diventate colossi durante l'era della pandemia che ora stanno passando ai licenziamenti. Queste aziende hanno assunto un tono più sommesso a Davos quest'anno. "Davos è stata costruita sull'idea che il mondo stesse diventando migliore, più globale, più onesto e più tollerante e che l'economia funzionasse meglio per questo", ha detto Alex Karp, amministratore delegato di Palantir Technologies. "Beh, sembra che non viviamo più lì", ha precisato, aggiungendo che "i risultati si vedono nei licenziamenti e nelle ristrutturazioni".

E' allarme sulla stretta dei tassi: "Se le Banche centrali esagerano il mercato rischia di non reggere"

La Federal Reserve statunitense e la Banca centrale europea non si fermeranno quest'anno, semplicemente perché non vedono ancora pienamente compiuti gli effetti della loro stretta sulla crescita, sulla Borsa, sul mercato del lavoro o sul mercato immobiliare. Ma il braccio di ferro con gli investitori comporta il rischio che le Banche centrali, per affermare la loro credibilità, vadano oltre e causino un "cliff effect", un crollo repentino. Lo ha spiegato Raghuram Rajan, già governatore della Banca centrale indiana, soffermandosi sulla previsione nel Global Economic Outlook di Davos, quella di una recessione globale. Le autorità "guardano al mercato del lavoro" (disoccupazione bassa negli Usa, ai minimi record in Europa, ndr)" e "le Banche centrali sono in attesa che si allenti il mercato del lavoro, ancora troppo forte, per decidere una pausa". Una situazione sospesa in cui la Fed, o la Bce, non vedono ancora l'impatto economico della stretta, e i mercati per contro già scommettono su quando si prenderanno una pausa, o addirittura faranno dietrofront tagliando i tassi. Da Francoforte è filtrata l'intenzione di allentare il ritmo della stretta. Ecco perché "al primo cenno di un allentamento della svolta restrittiva delle Banche centrali, i mercati ripartiranno al rialzo - ha spiegato Rajan - vanificando l'inasprimento delle condizioni finanziarie voluto dalle Banche centrali". E' l'eredità della crisi pandemica ad esasperare la situazione: liquidità molto elevata, aziende molto indebitate abituate a rifinanziare senza problemi il debito, pochissimi fallimenti, mercato immobiliare alle stelle. "A questo punto m'immagino che le Banche centrali siano in procinto di andare un po' più in là di quanto vorrebbero (col rialzo dei tassi, ndr) anche se mi sorprenderebbe se non prendessero una pausa ad un certo punto nel 2023", ha detto l'economista che nel 2005 aveva anticipato il rischio di un crollo dei mercati. Il pericolo, però, è che Fed e Bce "vadano oltre semplicemente per assicurarsi di aver terminato il lavoro. E, se vanno oltre il dovuto, si rischia un crollo improvviso".

L'organizzazione non si sbilancia soprattutto in relazione all'economia cinese

Petrolio, l'Opec cauta sulla domanda

L'Opec, l'organizzazione che riunisce i Paesi produttori di petrolio, ha lasciato sostanzialmente invariate le previsioni sulla domanda globale di petrolio e sulla crescita economica mondiale, emettendo però una nota di cautela nei confronti della Cina, nonostante le speranze che la riapertura del Paese quest'anno possa annunciare una forte ripresa della domanda di greggio. L'organizzazione, nel suo report mensile sul mercato, ha avvertito che la riapertura della Cina "potrebbe essere più difficile del previsto" e che presenta anche rischi "come una recrudescenza dei casi di Covid-19 che potrebbero ritardare la ripresa della domanda di greggio". Gli analisti petroliferi e alcuni investitori scommettono che

le riaperture di Pechino saranno un fattore chiave che potrebbe far rimbalzare la domanda di petrolio e spingere i prezzi al rialzo quest'anno dopo diversi mesi di stagnazione. Il gruppo di produttori con sede a Vienna ha lasciato invariate per il secondo mese consecutivo la maggior parte delle previsioni sulla crescita economica globale e sulla domanda di petrolio per quest'anno, pur rivedendo leggermente al rialzo le aspettative per le economie di Europa e Stati Uniti. L'Opec stima che la crescita economica globale rallenterà al 2,5 per cento quest'anno dal 3 per cento del 2022. Stima poi che l'economia cinese rimbalzerà nel 2023 del 4,8 per cento rispetto all'incremento del 3,1 per cento del 2022, invariata nonostante gli sforzi del Paese per riaprire la propria economia dopo anni di strategia "zero Covid". "Con l'aumento dei casi di coronavirus, resta da vedere quale sarà l'entità del rimbalzo in Cina, poiché c'è ancora la possibilità che nelle prossime settimane vengano attuate nuove misure di freno sociale se l'onere per il sistema sanitario diventa troppo grande", ha dichiarato l'Opec nel report. Mentre le prospettive per la Cina rimangono incerte, l'organizzazione ha affermato che i Paesi europei e gli Stati Uniti dovrebbero registrare quest'anno una crescita economica più forte del previsto grazie agli sforzi per riportare l'inflazione sotto controllo. L'Opec ha alzato le previsioni per la crescita economica degli Stati Uniti quest'anno all'1 per cento rispetto alla stima dello 0,8 per cento del mese scorso. Anche per l'Eurozona la lettura è cresciuta, passando allo 0,4 per cento dallo 0,3 per cento. L'organizzazione continua pure a ritenere che la crescita della domanda globale di petrolio rallenterà quest'anno a 2,2 milioni di barili al giorno, rispetto ai 2,5 milioni di barili al giorno del 2022. Nel dettaglio, in media la domanda globale di greggio si attesterà a 101,8 milioni di barili al giorno quest'anno, rispetto ai 99,6 milioni del 2022.

Si chiude domani il vertice per mettere a punto strategie comuni contro future emergenze

New Delhi ospita il G20 della Sanità: "Il Covid non sarà l'ultima pandemia"

E' in corso a Thiruvananthapuram (o Trivandrum), nello Stato indiano del Kerala, la prima riunione del gruppo di lavoro del G20 sulla Sanità sotto la presidenza dell'India. L'assise si concluderà domani. I lavori - riferisce un comunicato del ministero della Sanità indiano - sono stati aperti dalla sottosegretaria alla Sanità, Bharati Pravin Pawar, che ha evidenziato l'importanza di trarre insegnamento dalla pandemia per definire l'agenda sanitaria. "La politica pandemica deve essere una parte determinante delle nostre priorità poiché qualsiasi crisi sanitaria, oggi, porta a una crisi economica nel nostro mondo interconnesso", ha dichiarato Pawar. "La pandemia di Covid-19 non sarà l'ultima", ha avvertito la sottosegretaria, sottolineando la necessità di "diversificare le nostre capacità e far sì che collettivamente possiamo preservare noi stessi di fronte a qualsiasi crisi". Le tre priorità indicate da Nuova Delhi per il settore sanitario sono la prevenzione, la preparazione e la risposta alle emergenze; il rafforzamento della cooperazione nel settore farmaceutico; l'innovazione digitale. A margine dell'incontro si è svolto pure un evento dedicato al turismo sanitario e alla medicina digitale. Il gruppo di lavoro sulla Sanità del G20 si riunirà d'ora in avanti quattro volte nell'anno di presidenza; inoltre, è in programma una riunione di livello ministeriale. I prossimi incontri si terranno a Goa, Hyderabad (Telangana) e Gandhinagar (Gujarat). I prossimi eventi collaterali saranno dedicati alla ricerca collaborativa nel campo dei farmaci e dei vaccini e alla medicina tradizionale. "Una Terra, una famiglia, un futuro" è il tema scelto dal governo dell'India per la presidenza. Il concetto riprende quello di un insegnamento indù: "Il mondo e' una famiglia", trasmesso da un antico testo sanscrito ("Maha Upanisad"). Il logo raffigura il fiore nazionale, il loto, colorato di zafferano e verde - i colori della bandiera insieme al bianco - e accostato al pianeta Terra. Nell'ottica di un'ampia partecipazione su scala nazionale, gli eventi del G20 - circa 200 riunioni su 32 aree tematiche - stanno coinvolgendo molte città, oltre alla capitale Nuova Delhi. Nei prossimi 12 mesi l'India collaborerà soprattutto con l'Indonesia e il Brasile, che è entrato nella cosiddetta troika formata dal Paese presidente, da quello che lo ha preceduto e da quello che gli succederà. Il G20 è un'organizzazione intergovernativa creata nel 1999. Ne fanno parte l'Unione europea e 19 Paesi avanzati ed emergenti: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, India, Indonesia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica e Turchia. Ai membri si aggiungono invitati permanenti - tra cui Spagna, Unione africana, Banca mondiale, Fondo monetario internazionale - e occasionali, di norma uno o due Stati scelti dal Paese che ha la presidenza di turno. Il Gruppo rappresenta circa l'85 per cento del prodotto interno lordo, il 75 per cento del commercio e i due terzi della popolazione del mondo.

Cala il tasso di mortalità infantile ma i problemi d'accesso alle cure devastano l'Africa sub-sahariana

Ogni 4,4 secondi, nel 2021, un bambino o un adolescente è morto a causa di una disparità nell'accesso alle cure mediche. Lo affermano le ultime stime pubblicate dall'Inter-Agency Group for Child Mortality Estimation delle Nazioni Unite, che riferiscono tuttavia di un calo del rischio di mortalità globale a tutte le età dal 2000 in poi. Secondo il documento, il tasso di mortalità globale dei bambini sotto i 5 anni è diminuito del 50 per cento dall'inizio del secolo, mentre il tasso di mortalità dei bambini più grandi e degli adolescenti è diminuito del 36 per cento. Il tasso di nati morti, nel frattempo, è sceso del 35 per cento. Questi miglioramenti sono stati il risultato di ulteriori investimenti effettuati per rafforzare i sistemi sanitari di base a beneficio di donne, bambini e giovani. Tuttavia, le possibilità di sopravvivenza dei bambini rimangono fortemente dipendenti dalla loro regione di origine, con rapporti che mostrano che i nati nell'Africa sub-sahariana e nell'Asia meridionale sono i più svantaggiati. Nel 2021 l'Africa sub-sahariana ha registrato il 56 per cento dei decessi di bambini sotto i 5 anni, davanti all'Asia meridionale (26 del totale). I bambini nati nell'Africa sub-sahariana corrono quindi il più alto rischio di mortalità infantile su scala globale, cioè 15 volte superiore a quello osservato nei bambini in Europa e Nord America. Di tutti i nati morti avvenuti a livello globale nel 2021, il 77 per cento si è concentrato in queste due regioni e quasi la metà si è verificato nell'Africa sub-sahariana, dove il rischio di partorire un bambino senza vita e' sette volte superiore rispetto a Europa e Nord America. La sopravvivenza dei bambini in tutto il mondo continua a dipendere dalla disponibilità e dall'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità. La maggior parte dei decessi infantili si verifica durante i primi cinque anni di vita, e nella metà dei casi anche durante il primo mese dopo la nascita. Le principali cause di morte in questi neonati sono la prematurità e le complicazioni durante il parto. Tuttavia, una tale tragedia è il più delle volte evitabile quando le donne hanno accesso a cure di qualità durante la gravidanza e al momento del parto. Dopo i primi 28 giorni, le malattie infettive come la polmonite, la diarrea e la malaria rappresentano la più grande minaccia per la sopravvivenza dei bambini. Se il Covid-19 non ha portato ad un aumento diretto della mortalita' infantile (la probabilità che un bambino muoia per questa malattia è inferiore a quella osservata negli adulti), ha invece contribuito ad aggravare i rischi che minacciano la loro sopravvivenza futura. Questi rapporti sono particolarmente preoccupati per le interruzioni che hanno ostacolato le campagne di immunizzazione, la fornitura di servizi nutrizionali e l'accesso all'assistenza sanitaria di base: tutti fattori che possono mettere a repentaglio la salute e il benessere dei bambini per molti anni. In assenza di azioni rapide per migliorare i servizi sanitari, le organizzazioni internazionali prevedono nel mondo quasi 59 milioni di morti di bambini e adolescenti entro il 2030, a cui si aggiungeranno circa 16 milioni di nati morti.

Rese note le conclusioni di uno studio dell'Università di Bologna

"I vaccini non minacciano il nostro cuore"

I vaccini anti Covid-19 non hanno causato un aumento del rischio di eventi avversi come infarto, ictus, arresto cardiaco, miocarditi, pericarditi e trombosi venose profonde. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista "Vaccines" e coordinato da Lamberto Manzoli, medico epidemiologo e professore al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna. La ricerca - che ha coinvolto anche studiosi dell'Università di Ferrara e dell'Asl di Pescara - ha seguito per diciotto mesi, da gennaio 2021 a luglio 2022, l'intera popolazione della provincia di Pescara. Sono stati raccolti i dati sanitari dei residenti ed è stata analizzata la frequenza di alcune malattie gravi come malattie cardiovascolari, embolie polmonari e trombosi. Al termine dell'indagine, nessuna delle patologie esaminate è risultata più frequente tra i vaccinati rispetto ai non vaccinati. "I risultati che abbiamo ottenuto mostrano in modo netto che tra i vaccinati non c'è stato un aumento di rischio di malattie gravi", dice Manzoli. "Vi sono stati casi isolati negativi, ma il profilo di sicurezza dei vaccini utilizzati durante la pandemia è stato confermato: sarà ora importante continuare il follow-up su un periodo più lungo".Lo studio è al momento l'unico al mondo che ha potuto seguire la popolazione per più di un anno, prendendo in considerazione numerosi fattori tra cui l'età, il sesso e il rischio clinico dei partecipanti. I risultati ottenuti mostrano, in particolare, che sia i decessi registrati che l'insorgenza delle patologie prese in esame sono stati meno frequenti tra le persone vaccinate, indipendentemente dal sesso, dall'età e dal profilo di rischio clinico.

Secondo l'Onu ha raggiunto quota 8 miliardi di persone: l'India ormai primeggia

Il mondo si popola, la Cina meno

Trend di crescita costante ma con forti squilibri. E l'Occidente continua ad arrancare

Il mondo ha toccato, secondo gli algoritmi delle Nazioni Unite, quota 8 miliardi di persone il 15 novembre scorso. E la crescita dovrebbe proseguire, fino a 8,5 miliardi nel 2035, a 9,2 miliardi nel 2050 per raggiungere i 10,4 nel 2100. Ma il trend è accompagnato da profondi stravolgimenti. Il sorpasso dell'India sulla Cina è ormai scontato e, se i dati vedono i due giganti asiatici - che da soli ospitano il 35 per cento degli abitanti della Terra - rispettivamente a 1,43 miliardi e 1,41 miliardi di abitanti, in molti ritengono che l'Elefante abbia già superato il Dragone. Grazie al suo ritmo di nuove nascite (se ne stima una ogni secondo) ma soprattutto grazie ad una composizione della popolazione più sbilanciata verso i giovani rispetto a quella cinese, dove la politica ormai superata del figlio unico sta capovolgendo la piramide demografica. Un trend che porterà la Cina, secondo le proiezioni Onu, a dimezzare i suoi abitanti, attesi nel 2100 a 776 milioni di persone. E l'India a divenire il Paese più popoloso del Pianeta. La costante crescita della popolazione mondiale, ad un ritmo medio di 70 milioni di persone l'anno, già da fine anni '80 (quando l'incremento annuale toccò quota 86 milioni) registra una lenta ma costante frenata, con l'Occidente che arranca rispetto ai Paesi emergenti: "The World Population Prospects 2022" stima che nel 2020 sia scesa ai minimi dal 1950 con un incremento del solo 1 per cento. E per i prossimi decenni dovrebbe attestarsi, secondo recenti calcoli, stabilmente sotto il punto percentuale, con un ritmo d'invecchiamento sempre più veloce: la crescita degli ultrasessantenni è infatti stimata al 2-3 per cento annui. In Europa e Stati Uniti il trend di crescita, registrato nei primi due decenni del nuovo secolo, è legato soprattutto ai flussi migratori: dal 2001 al 2020 in Ue la popolazione è salita da 429 a 447 milioni (+4 per cento) ma la tendenza si è interrotta nel 2020. Stando all'ultimo censimento, la popolazione Usa è aumentata del 7,4 per cento, a 331 milioni di abitanti, un valore mai così basso dai tempi della Grande Depressione (7,3 per cento). Da allora, la crescita era rimasta sempre a livelli più alti, tra 10 e 14,5 per cento, senza contare il picco del baby boom degli anni '50 (+18,5 per cento).

Il crollo di Pechino è un segnale: le politiche di Xi sono fallimentari

Per rinvenire una caduta demografica della popolazione cinese come quella attuale bisogna risalire alle grandi calamità, alle carestie che produssero milioni di morti, alle alluvioni che misero in discussione la persistenza stessa del "mandato celeste", cioè il consenso divino necessario a governare il Paese di Mezzo, tanto agli imperatori quanto ai leader comunisti. Quel che è accaduto nel 2022, ossia il saldo negativo tra nascite e morti, non succedeva dal 1961, l'anno che scontò il fallimento del "Grande Balzo in Avanti", l'azzardato tentativo maoista di accelerare la trasformazione economica della Cina dall'agricoltura all'industria, i cui effetti si protrassero a lungo con un un numero di vittime incalcolabile. Morirono di fame a decine di milioni: quanti? Si va per stime, come si va solo per stime sul numero effettivo dei morti per il Covid-19: l'Impero è "immobile", per richiamare la definizione di un famoso studio di Alain Peyrefitte. Almeno da certi punti di vista lo è. E Xi Jinping s'ascrive alla millenaria lista dei sovrani cinesi, come s'ascrisse Mao Zedong al suo modello Qin Shi Huangdi, il tiranno che mandò alle fiamme i libri e fece strage di "intellettuali", ma a cui la Cina deve il suo stesso nome e una serie di imprescindibili riforme dello Stato. Eppure, per quanto numerose siano le vittime di Covid-19, nulla a che vedere con le decine di milioni - c'è chi dice furono oltre 40 - di morti a seguito del "Balzo in Avanti". Se nel 2022 la Cina segna 850mila anime in meno sull'anno precedente è per una ragione molto meno tragica, ma ugualmente incisiva: la gente non vuole fare figli. Sembra ieri che, per arginare il contenimento demografico, Pechino imponeva la politica del figlio unico, e che in quella persistenza di confucianesimo mai scalfita dai variabili diagrammi del potere, il desiderio di un maschietto (i "piccoli imperatori") imponesse una sorte ancor più incerta alle bambine. Ora, le politiche contrarie messe in opera da Xi Jinping per incentivare le nascite si sono rivelate fallaci, con una serie di sostegni troppo deboli alle prolifiche famiglie. Così, nel 2022 i cinesi censiti sono un miliardo 411 milioni, con un tasso di crescita negativa pari a 0,6 per mille persone, mentre il tasso di mortalità si attesta al 7,37 per mille, il più alto dal 1974, all'epoca declinante della Rivoluzione Culturale ma in cui ancora le guardie rosse imperversavano con la loro follia ideologica. Nove milioni 560mila i nati l'anno scorso - contro i 10 milioni 620 mila nati nel 2021 -

rispetto a 10 milioni 410 mila morti nello stesso periodo. Tutto previsto dalle autorità centrali: il vicepresidente del Comitato per l'agricoltura dell'Assemblea nazionale del Popolo, Cai Fang, ha ricordato che, secondo gli esperti, il Paese sarebbe entrato in una fase di crescita negativa tra il 2022 e il 2023 mentre gli auspici calcolano in tre figli a coppia il livello ottimale. Purtroppo i costi per il mantenimento e per l'istruzione dei figli, soprattutto nei grandi centri urbani, sono mediamente troppo gravosi, sicché l'agognata libertà che si recuperò nel 2015, quando venne archiviata la politica del figlio unico, è diventata adesso la libertà di non avere prole. L'intransigente politica di restrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del coronavirus, durata tra fasi di maggiore o minore intensità circa tre anni, ha sicuramente influito sulla natalità, non soltanto dal punto di vista sociale ma per l'impatto sull'economia, che ha determinato nel 2022 anche una crescita del Pil fra le più deboli degli ultimi 40 anni: 3 per cento contro il 5,5 per cento atteso. La perdita di posti di lavoro, la mortificazione delle attività ricreative e della socializzazione, l'incertezza per il futuro hanno offuscato la vitalità della popolazione. Il dato dell'ufficio statistico nazionale giunge in prossimità del Capodanno lunare del 22 gennaio, quando all'anno della tigre succede quello del coniglio. Un animale la cui simbologia è connessa, come si sa, anche a una proverbiale fertilità. Come un auspicio zodiacale di cui il Paese ha (anche) bisogno.

Bruxelles lancia un meccanismo per limitare il declino demografico

"L'Ue vuole valorizzare i giovani"

La Commissione europea ha deciso di lanciare il "Meccanismo di potenziamento dei talenti". Questo meccanismo sosterrà le regioni dell'Ue colpite dal declino accelerato della loro popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre le persone, le capacità e le competenze necessarie per affrontare l'impatto della transizione demografica. Lo ha comunicato l'esecutivo dell'Unione europea in una nota. Il meccanismo è la prima iniziativa chiave nel 2023 che contribuisce all'Anno europeo delle competenze proposto dalla Commissione, che mira a dare un nuovo slancio alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze. La comunicazione offre soluzioni su misura, basate sul territorio e multidimensionali, compreso l'uso dei fondi e delle iniziative dell'Ue esistenti per sostenere le regioni più colpite dalla transizione demografica in corso e dai suoi effetti collaterali e prevenire l'emergere di nuove e maggiori disparità territoriali in l'Unione europea. "L'Ue sta attraversando un'importante transizione demografica - scrive la Commissione -. Ciò è ancora più necessario nelle regioni che soffrono di una forza lavoro in calo e di una bassa percentuale di persone con un'istruzione terziaria, e nelle regioni colpite dalla partenza dei giovani. Se non affrontata, questa transizione scatenerà nuove e crescenti disparità territoriali man mano che le regioni invecchiano e restano indietro per numero e competenze della loro forza lavoro. Può modificare i paesaggi demografici dell'Europa, ostacolando la resilienza e la competitività dell'Ue. Garantire che le regioni che affrontano una trappola per lo sviluppo dei talenti diventino più resilienti e attraenti è fondamentale nell'impegno dell'Ue a non lasciare nessuno e nessun posto indietro".

Lo pensa il 50% di chi le possiede e anche gli scienziati non escludono tale possibilità

Parlare alle piante? Un'iniezione di salute

Gli studi non sono univoci, ma alcuni dati dimostrerebbero che, sollecitati, gli arbusti crescono meglio

Parlare alle piante fa bene alle piante e anche a se stessi. Secondo gli scienziati, sono gli interlocutori ideali per una conversazione perfetta. E questo perché "non interrompono quando si parla loro, né discutono né fanno domande difficili", almeno stando a quanto scrive il "Washington Post" nel citare un sondaggio condotto da Trees.com nel 2022 secondo il quale il 50 per cento dei 1.250 intervistati ha riferito di aver parlato con le proprie piante o alberi. Ma il fatto curioso e al tempo stesso interessante è che, alla domanda sul perché lo si fa, il 65 per cento ha risposto di ritenere che "le aiuti a crescere". L'affermazione in sé è controversa, in quanto la ricerca non ha ancora messo un punto su quest'aspetto. E mentre gli studi hanno scoperto che le vibrazioni causate dal suono influenzano le piante, la giuria de ricercatori non ha ancora stabilito se la voce umana offra veramente qualche beneficio specifico in merito. Anche se a chi possiede piante e ci parla di un responso più o meno scientifico, a quanto pare, poco importa, giacché comunicare con loro lo ritiene "bello" e anche "utile" e ne "riceve un senso di comunità che le fa vivere meglio". Del resto, le persone non parlano solo con le piante: chiacchierano anche con cani e gatti. E che essi stiano meglio o meno non

è un dato affatto acquisito. Tuttavia, sul lato vegetale dell'equazione, uno studio pubblicato su un numero della rivista "Ultrasonic" nel 2003 aveva già studiato gli effetti della musica classica e delle voci di uccelli, insetti e dello scorrere dell'acqua sulla crescita del cavolo cinese e del cetriolo. La conclusione era stata che entrambe le forme di esposizione al suono "hanno aumentato la crescita delle verdure". Mentre in un altro studio, del 2015, pubblicato sull'International Journal of Integrative Sciences, Innovation and Technology, i ricercatori avevano esposto piante di calendula e ceci alla musica indiana leggera e al rumore del traffico scoprendo che entrambi i tipi di piante crescevano e si sviluppavano meglio, guadagnando in altezza, ottenendo un numero maggiore di foglie e un aspetto più sano, dopo un'esposizione alla musica per almeno quattro ore al giorno piuttosto che ai rumori del traffico. "Le piante rispondono sicuramente alle vibrazioni nel loro ambiente, il che può far sì che le piante crescano in modo diverso e diventino più resistenti alla loro caduta", afferma Heidi Appel, professore di Scienze ambientali all'Università di Toledo in Ohio. "Quelle vibrazioni possono provenire da suoni nell'aria o da insetti che si muovono sulle piante stesse. E le piante risponderanno in modo diverso ai toni e alla musica come anche al silenzio". Tuttavia, sottolinea: "Sebbene il suono sia assolutamente importante per le piante, non sappiamo se parlare con loro le faccia crescere in modo diverso". In ogni caso, nonostante la mancanza di studi e prove sui vantaggi di parlare con le tue piante, c'è almeno un effetto teorico: "Se ci identifichiamo con un organismo vivente di cui abbiamo il compito di prenderci cura, ci prenderemo di più cura di esso", dice Appel. Il che è un vantaggio per tutti, per le piante e anche per se stessi. Non c'è cosa migliore che il piacere per sentirsi e far sentire meglio chiunque.

Depressione, ecco la pillola digitale È iniziata la sperimentazione sull'essere umano

E' iniziata la sperimentazione umana del primo impianto cerebrale per il trattamento della depressione: si tratta di una sorta di pillola digitale, delle dimensioni di un centesimo di euro, che viene collocata sotto la pelle e rilascia minuscoli impulsi elettrici. L'impianto invia stimolazioni mimime alla regione del cervello colpita da depressione, la corteccia prefrontale dorsolaterale sinistra. Realizzato dalla società di neurotecnologie Inner Cosmos, è progettato in due parti: un elettrodo che si trova sotto la pelle e il "pod" che si aggancia ai capelli degli utenti per alimentare il dispositivo. Il trattamento viene attivato una volta al giorno per 15 minuti. Inner Cosmos ha impiantato il suo dispositivo per un anno in un paziente di St. Louise, nel Missouri (Usa), e prevede di iniziare una seconda sperimentazione umana il mese prossimo. La pillola digitale Inner Cosmos è la tecnologia più piccola e meno invasiva fino ad oggi: l'impianto ha le dimensioni di un centesimo. E la società paragona il pod esterno alla ricarica di un Apple Watch. L'intervento per l'impianto richiede 30 minuti in una struttura ambulatoriale. Inner Cosmos è stata fondata dall'imprenditore Meron Gribetz, a cui è stato diagnosticato un disturbo da deficit di attenzione da bambino. "La nostra missione è creare un mondo che ripristini il potere cognitivo dell'umanità riequilibrando la mente umana", ha affermato Gribetz. "Riteniamo che il nostro approccio possa alleviare la vita di coloro che soffrono di depressione e, inoltre, estendersi ad altri disturbi cognitivi", prosegue. L'obiettivo di Inner Cosmos è individuare un "trattamento efficace" per la depressione che sia na valida alternativa ai farmaci.

I ricercatori ne sono sempre più convinti ma le industrie negano

"Il cibo-spazzatura genera dipendenza"

Più della metà di tutte le calorie che un americano medio consuma - ormai in maniera purtroppo non difforme dai suoi omologhi europei - proviene da alimenti ultra-elaborati, sulla base di "formulazioni industriali" che combinano grandi quantità di zucchero, sale, oli, grassi e altri additivi. Sono le conclusioni a cui è giunto un gruppo di nutrizionisti dopo aver analizzato la dieta americana, nonostante che gli alimenti altamente trasformati "siano collegati a obesità, malattie cardiache, diabete di tipo 2 e altri problemi di salute". Ha scritto il "New York Times" che, in genere, questi prodotti "sono economici e convenienti e progettati per avere un buon sapore. Sono commercializzati in modo aggressivo dall'industria alimentare" mentre un numero crescente di scienziati afferma che "un altro motivo per cui questi alimenti sono consumati così intensamente è che per molti non sono solo allettanti ma creano dipendenza", tesi quest'ultima che ha suscitato polemiche e accese discussioni tra i ricercatori. Tuttavia, recentemente, ha raccontato il "Times", l'American Journal of Clinical Nutrition ha esplorato le tecniche alla base delle quali si

innesta la dipendenza da cibo: se gli alimenti ultra-elaborati possono contribuire all'eccesso di cibo e all'obesità, uno studio su più di 500 persone ha rilevato che "alcuni cibi sono particolarmente propensi a suscitare comportamenti alimentari 'simili a dipendenza', come desideri irrefrenabili, perdita di controllo e incapacità di ridurre il cibo nonostante le conseguenze dannose". Ma anche un "forte desiderio di smettere di mangiarli", difficile da vincere però. In cima alla lista degli alimenti più desiderati si trovano pizza, cioccolato, patatine, biscotti, gelati, e cheeseburger. La professoressa Gearhardt, docente di psicologia dell'Università del Michigan, ha così scoperto attraverso la sua ricerca che questi alimenti altamente trasformati hanno molto in comune con "le sigarette e la cocaina", in quanto i loro ingredienti "derivano da piante e alimenti presenti in natura privati dei componenti che ne rallentano l'assorbimento, come fibre, acqua e proteine". Quindi gli ingredienti più piacevoli "vengono raffinati e trasformati in prodotti che sono rapidamente assorbiti nel flusso sanguigno", migliorando la loro capacità di condizionare le parti del cervello che regolano istinti come "la gratificazione, l'emozione e la motivazione". E poi "sale, addensanti, aromi artificiali e altri additivi" negli alimenti altamente trasformati "rafforzano la loro attrazione migliorando proprietà come la consistenza e la sensazione in bocca", in un modo simile a quello in cui le sigarette contengono una serie di additivi progettati per aumentare il loro potere di dipendenza. Un denominatore comune tra i più irresistibili cibi ultra-elaborati, poi, è che essi contengono grandi quantità di grassi e carboidrati raffinati, una potente combinazione che si vede raramente negli alimenti naturali. La tesi contraria alla cibo-dipendenza sostiene invece che, mentre le patatine e la pizza possono sembrare irresistibili per taluni, non causano però "uno stato mentale di alterazione, che è il segno distintivo delle sostanze che creano invece dipendenza".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

La Cremonese di Ballardini elimina la capolista e accede ai quarti di finale

Coppa Italia di calcio, clamoroso a Napoli

L'edizione 2023 della Coppa Italia di calcio continua a regalare incredibili colpi di scena: dopo l'eliminazione del Milan a vantaggio del Torino, ieri sera è toccato al Napoli capolista dover abbandonare la competizione. Alla vigilia dell'incontro la squadra partenopea sembra avere tutti i pronostici a favore, soprattutto perché si trova davanti un'avversaria in grande difficoltà, la Cremonese ultima in classifica, già incontrata in campionato 3 mesi fa e sconfitta con un sonoro 4-1. La formazione lombarda, guidata ora da Davide Ballardini e non più da

Massimiliano Alvini, parte forte: al 18' Pickel sblocca il risultato portando in vantaggio la Cremonese. La reazione del Napoli arriva dopo un quarto d'ora, prima con il gol del pareggio al 33' di Juan Jesus, poi 3 minuti dopo con il 2-1 siglato dal Cholito Simeone. Il Napoli sembra poter gestire il vantaggio, ma a 3 minuti dal novantesimo la Cremonese agguanta il pareggio grazie alla grande incornata di Afena-Gyan. Ai supplementari i lombardi rimangono in 10 per via dell'espulsione di Sernicola; il Napoli sfiora immediatamente il gol qualificazione con il tap-in di Simeone, reattivo a sfruttare la respinta di Carnesecchi dopo una parata sul colpo di testa di Osimhen, ma la palla colpisce prima il palo e poi la traversa, senza superare la linea di porta. Al 120' ci prova ancora Osimhen di testa, sfiorando il palo alla destra di Carnesecchi. La sfida tra Napoli e Cremonese si decide quindi ai calci di rigore: l'errore di Lobotka costa la qualificazione ai partenopei, complice anche il 5 su 5 dal dischetto dei lombardi. Per il Napoli si tratta del primo grande scivolone di una stagione disputata fino a ieri sera in maniera sublime, sia in Seria a sia in Champions League. Le uniche 2 sconfitte della formazione allenata da Spalletti erano arrivate ad Anfield contro il Liverpool e a Milano contro L'Inter; l'uscita di scena dalla Coppa Italia al primo turno rappresenta un passo falso inaspettato e sicuramente più difficile da digerire. Per la Cremonese, al contrario, il passaggio del turno può fornire quell'iniezione di fiducia utile per tentare la rimonta salvezza nella seconda metà di stagione. Affidata a Ballardini, conosciuto come l'uomo dei miracoli capace di salvare anche le squadre in condizioni drammatiche (chiedere a Cagliari, Palermo e Genoa), la squadra lombarda cerca lo spunto per poter rilanciare un'annata finora amara di gioie: soli 7 punti conquistati in campionato dopo 18 giornate e 9 lunghezze da recuperare dalla zona salvezza. Il coefficiente di difficoltà dell'impresa è mostruosamente alto, ma nel frattempo gli uomini di Ballardini si godono l'accesso ai quarti di finale, in programma il prossimo 1 febbraio all'Olimpico contro la Roma.

Simone Zazza

Il Tyrsenia parte alla grande Nuotatori in miglioramento

I doppi allenamenti svolti nel periodo natalizio hanno dato i primi evidenti risultati. Lo scorso fine settimana, presso la piscina di Ostia, si sono svolte le prime prove del campionato Regionale per la categoria Esordienti A. "Tanti i nuotatori del Tyrsenia che sono scesi in vasca e tutti sono tornati a casa con risultati di tutto rispetto - spiegano dalla dirigenza - complimenti a tutti per il duro lavoro fatto in sede di allenamento e per le ottime prestazioni che testimoniano serietà e spirito di squadra. Siamo sulla buona strada, avanti così!". Il primo a gareggiare è stato David Vasilica, nei 100 stile, ha migliorato il primato personale di 12'', fermando il tempo a 1'23'' 7.

Poco dopo è il turno di Filippo Martinelli anche lui molto bene 1'17''9 migliora di 4'' e 8 decimi. Robi Azzu migliora di 1'' e mezzo chiudendo a 1'10''2 Nella gara dei 200 dorso Gabriel Corini si migliora di quasi 10'' chiudendo in 3'10''7. Filippo chiude le sue fatiche nella gara dei 100 delfino in 1'27''9 migliorando 5'' e 5 decimi. Giuseppe Mezzopane chiude il 200 rana in 3'18''5 migliorando di un secondo, bene il primo 100 ma nel secondo si è sentita tutta la settimana di fermo per via della

febbre Ultima gara maschile disputata i 400mt stile: ottimo il 5'07''1 di Robin, gara gestita molto bene e miglioramento di 23'' e 5 decimi. Buona anche la prova anche delle ragazze. La prima a scendere in acqua è Martina Paone, che ha disputato un buon 200 stile, chiudendo in 2'52''2 e migliorando il proprio personale di 1'' e 8 decimi. Molto bene nei 100mt rana Alice Rinelli, che chiude in 1'57''1 migliorando di altri 5''.Doppia seduta per Martina Paone, che dopo le fatiche del 200 stile chiude i 100 rana in 1'45''9 migliorando anche qui 5 decimi.

Camilla Augello

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un' assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell' ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

STE.NI. IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Ricordata la figura di Gianluca Vialli in occasione della presentazione della nuova maglia azzurra dell'Adidas

Il ct Mancini: "Vialli sarà sempre con noi, è immortale"

"Vialli? Su Luca credo sia stato detto tutto, è stato un grande uomo e una grande persona. Credo bisogna ringraziare il presidente Gravina per averci dato la possibilità di poter lavorare insieme. Gli anni dell'Europeo sono stati importanti e gli hanno dato una gioia immensa, purtroppo è così. Luca è uno di quei personaggi che saranno sempre con noi, immortali". Lo ha detto il ct azzurro Roberto Mancini ricordando la figura di Gianluca Vialli in occasione della presentazione della nuova maglia azzurra firmata adidas.

"Delle volte bisogna andare con i piedi di piombo in alcune dichiarazioni. Non ho idea di quello che è successo e quanto possa aver influito su una cosa del genere. Certe cose possono accadere a tutti, dalle persone normali ai calciatori professionisti. Quindi ripeto, bisogna stare attenti quando si rilasciano dichiarazioni del genere". È questo il pensiero del ct dell'Italia, Roberto Mancini, riguardo le dichiarazioni rilasciate nelle scorse ore da Dino Baggio, secondo il quale in passato sono state assunte alcune sostanze pericolose che in qualche modo possano aver influito sul male che ha portato alla morte di Gianluca Vialli.

"Bellingham? L'Italia credo abbia questi giocatori. In Inghilterra o in Olanda e Germania se uno è bravo lo fanno giocare, ne abbiamo 4-5 di questo livello, dobbiamo farli giocare, gli va dato tempo e fiducia. Ne abbiamo di Bellingham". Lo ha detto il ct azzurro Roberto Mancini in occasione della presentazione della nuova maglia azzurra targata adidas.

"In Italia pochi centravanti? Sono momenti storici"

"Pochi centravanti in Italia? Ci sono momenti storici, in passato mancavano difensori o centrocampisti, oggi non abbiamo grandissimi giocatori in avanti. Ma stiamo cercando di trovarli. Se ci riusciamo sarà una buona cosa".

"Gianluca Scamacca per esempio sta facendo una buona esperienza, la Premier è difficile. I giovani devono giocare, in Italia o all'estero. Ci sono tanti giocatori che giocano ancora nelle primavere. Secondo noi giocatori con qualità ci sono, la speranza è averli con più esperienza", ha aggiunto Mancini.

"Cosa andrebbe fatto? Ci vuole tempo per dirlo. Stiamo andando a cercare ovunque giocatori giovani e quasi sconosciuti. Giovani di talento ci sono, spero che possano giocare e fare esperienza nei loro club per esserci utili. Manca il coraggio agli allenatori? I tecnici devono fare risultato, ognuno insegue la propria causa", ha aggiunto Mancini.

"I giovani devono giocare, a marzo bisogna partire bene"

"Inizieremo a marzo le qualificazioni per l'Europeo con l'Inghilterra, ma manca ancora tanto tempo. Intanto la speranza è che i ragazzi si facciano trovare pronti fisicamente, perché affronteremo una delle nazionali più forti al mondo. Sarà una partita difficile come sempre, noi vogliamo fare bene sin da subito per preparare al meglio la fase finale di Nations League". Lo ha detto il ct dell'Italia, Roberto Mancini, a margine dell'evento di presentazione della nuova maglia azzurra griffata Adidas.

Lutto nel calcio

Muore Sorin Cristea Viveva a Ladispoli

È morto per un male incurabile Adrian Sorin Cristea. Il 30enne, di origini romene, era conosciuto a Ladispoli, città nella quale ha vissuto diversi anni. Si era spostato in Abruzzo per giocare a calcio. Militava con l'Asd Aielli 2015. La società sportiva marsicana esprime il proprio cordoglio: «Tutta la società e i Barracos si stringono alla famiglia Cristea per la perdita di un fratello e compagno di squadra. Impensabile andarsene a 30 anni». Tanti amici lo ricordano a Ladispoli. «Un ragazzo speciale, in Romania eravamo vicini di casa», racconta Eugenio.

Cassino-Pomezia: scontri e insulti sugli spalti, 4 denunciati

Un fine partita con scontri e insulti tra i tifosi del Cassino Calcio e un dirigente del Pomezia Calcio si è concluso con quattro denunce ed altrettante richieste di Daspo. A prendere i provvedimenti, coordinati dalla Procura di Cassino, sono stati gli investigatori della polizia di Stato che hanno identificato e denunciato un dirigente sportivo del Pomezia Calcio 1957 e tre tifosi della compagine del Cassino Calcio 1924. Al termine dell'incontro di calcio, disputatosi presso lo Stadio Comunale 'Gino Salveti', tra Cassino Calcio 1924 e Pomezia Calcio 1957, i tre tifosi da sopra gli spalti, avrebbero iniziato a inveire e lanciare offese contro i tesserati della squadra ospite, a loro dire perché destinatari di presunti gesti offensivi da parte di un dirigente romano all'indirizzo della curva locale. Nell'area antistante agli spogliatoi, l'uomo avrebbe risposto agli insulti con gesti che scatenavano ancora di più le reazioni dei sostenitori di casa. Gli accertamenti hanno consentito di denunciare 4 persone: il direttore sportivo del Pomezia Calcio 1957 per istigazione a delinquere avendo incitato più volte alla violenza con gesti offensivi contro i tifosi del Cassino Calcio 1927, causa scatenante della grave turbativa di ordine pubblico creatasi durante e al termine della gara; e tre tifosi locali, rispettivamente di 52, 35 e 25 anni che dovranno rispondere, a vario titolo, di atti osceni in luogo pubblico alla presenza di minori, oltraggio a pubblico ufficiale; istigazione a delinquere avendo incitato più volte alla violenza con gesti e frasi offensive contro i calciatori e dirigenti del Pomezia.

Le opere dell'artista veneziano Roberto Floreani
in esposizione negli spazi della Galleria Russo a Roma

Astrazione come Resistenza

L'artista veneziano Roberto Floreani (classe 1956), annoverato da critica e pubblico come uno tra gli artisti noti a livello internazionale più convincenti nell'ambito dell'Astrazione, è presente a Roma negli spazi della Galleria Russo, in Via Alibert 20, con una serie di lavori inediti su tela, appartenenti alle ricerche più recenti dei "Ritmati" e dei "Prima Materia", che dialogano con alcune opere su carta, che l'artista ha realizzato in occasione delle personali ospitate in spazi museali dal 2014 al 2019, espressione del suo nuovo progetto "Astrazione come Resistenza". La selezione di opere prende il nome dal saggio di Floreani, edito da De Piante nel 2021, intitolato "Astrazione come Resistenza", nel quale rivendica la funzione sociale e teorica dell'artista, secondo cui, dietro ogni scelta si cela una visione del mondo che attinge alla storia, alla filosofia, alla sociologia, così come alla finanza e al mercato, fonti irrinunciabili per potersi sentire compiutamente testimoni del proprio tempo. La scelta di abbinare opere su tela e su carta vuole mettere in evidenza la grande originalità di Floreani nell'uso della materia, divenuta, in oltre quarant'anni di attività, la caratteristica riconoscibile del suo lavoro, oltre alla presenza del "Concentrico", autentica cifra geometrica distintiva dell'artista.

Vittoria Borrelli

Nella foto, "Senza titolo", 2019, tecnica mista su carta mm. 347x253

Oggi in tv

Giovedì 19 gennaio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg Uno Mattina
06:35 - Rassegna stampa
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:05 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - Oggi e' un altro giorno
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredita'
20:00 - Tg1
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Che Dio ci aiuti 7
23:40 - Porta a Porta
01:25 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1
02:15 - Rai - News24
02:50 - Overland
03:45 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata
07:10-ArrivaVivaRai2!
07:15-VivaRai2!
08:00-...evivailVideoBox
08:30-Tg2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Ifattivostri
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:25-Bella-Ma'
17:00-Neituoipanni
18:00-RaiParlamentoTelegiornale
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:35-RaiTgSportSera
19:00-HawaiiFive-0
19:40-F.B.I.
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-Chec'e'dinuovo
00:00-Staserac'e'CattelansuRai-Due
01:05-Ilunatici
02:15-Casaltalia
03:45-Nico,1988
05:10-Tg2EatParade
05:25-Piloti
05:30-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Agora' Extra
10:30 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro
16:10 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Caro marziano 2
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Splendida cornice
23:15 - Mixer. Venti anni di televisione
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:15 - I luoghi della scienza
01:50 - Rai - News24

4

06:00 - IL MAMMO III - LA FIGURACCIA PATERNA
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - CHIPS 1/A - I BIORITMI
08:45 - MIAMI VICE IV - UNA PALLOTTOLA PER CROCKETT
09:55 - HAZZARD V - TELE-COMANDO
10:55 - MONK V - IL SIG. MONK E LA STRETTA DI MANO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2170 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - L'ORA DELLA VERITA'
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
16:25 - UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO - 1 PARTE
17:02 - TGCOM
17:04 - METEO.IT
17:08 - UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 8 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - DRITTO E ROVESCIO
00:54 - GIULIETTA DEGLI SPIRITI - 1 PARTE
01:41 - TGCOM
01:43 - METEO.IT
01:47 - GIULIETTA DEGLI SPIRITI - 2 PARTE
03:38 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
03:58 - TERNOSECCO
05:22 - CLASSE DI FERRO II - IL FIGLIO DEL REGGIMENTO

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA I - 94 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
17:25 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:29 - METEO
20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZINA
21:01 - COPPA ITALIA OTTAVI - JUVENTUS - MONZA
23:30 - COPPA ITALIA LIVE
00:09 - TG5 - NOTTE
00:43 - METEO.IT
00:44 - THE THING ABOUT PAM - LEI E' UN'ASSASSINA - 1aTV
01:24 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZINA
01:40 - CIAK SPECIALE - IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA
01:43 - UOMINI E DONNE
03:02 - SOAP

1

06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI
07:15 - POLLYANNA - L'INCIDENTE
07:45 - L'INCANTEVOLE CREAMY - IL BAMBINO DAI POTERI SOPRANNATURALI
08:15 - HEIDI - IN CASA DEL NONNO
08:45 - NEW AMSTERDAM
10:30 - LAW & ORDER:
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON
14:55 - COPPA ITALIA - ATALANTA-SPEZIA 1
15:56 - COPPA ITALIA - ATALANTA-SPEZIA 2
17:03 - COPPA ITALIA LIVE
17:22 - METEO
17:30 - STUDIO APERTO
17:51 - COPPA ITALIA - LAZIO-BOLOGNA
20:35 - N.C.I.S.
21:20 - HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - 2 PARTE
00:25 - INSURGENT - 1 PARTE
01:15 - TGCOM
01:18 - METEO.IT
01:21 - INSURGENT - 2 PARTE
02:40 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:52 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:07 - TECH TOYS: INGEGNERIA AL TOP
03:30 - TECH TOYS: INGEGNERIA AL TOP - IL FUTURO DEL TRASPORTO
03:53 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - UNA TRAGEDIA CONTROVERSA
04:37 - GROWN-ISH

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Everything But The Girl, l'uscita del prossimo 21 aprile segna il ritorno nei negozi dopo 24 anni di assenza

"Fuse", è il loro nuovo album in studio contenente 10 songs per la Virgin Music LAS

Per il ritorno , dopo ben 24 anni, la settimana scorsa hanno pubblicato il primo singolo e brano di apertura di "Fuse" , il nuovo album contenente dieci tracce inedite . Singolo, dal titolo "Nothing Left To Lose ", che è stato accompagnato da un video del regista Charlie Di Placido. Loro sono gli Everything But The Girl , ovvero il duo inglese nativi della cittadina di Hull , Tracey Thorn (61 anni voce e cori) e Ben Watt (61 anni piano, synth, chitarra, sound programming) , che hanno scritto e prodotto nella primavera-estate del 2021, questo "Fuse" , rivisitazione moderna della brillante anima elettronica di cui la band è stata pioniera a metà degli anni Novanta. La voce di Thorn, ricca di effetti e sfumature, è ancora una volta in primo piano nello scintillante paesaggio di Watt fatto di bassi, beat taglienti, synth e di spazi vuoti, e come in precedenza, il risultato è il suono di una band a suo agio nell'essere contemporanea, dal punto di vista sonoro, ma allo stesso tempo senza età. La coppia ha registrato in segreto a casa e in un piccolo studio sul fiume fuori Bath con l'amico e ingegnere Bruno Ellingham, ed i primi brani sono stati registrati da Ben sul suo iPhone a casa durante l'isolamento forzato dalla pandemia , idee che in seguito sono sbocciate in brani d'atmosfera come "WhenYou Mess Up" e "Interior Space". A mano a mano che la fiducia è cresciuta, è cresciuto anche l'impulso e il ritmo dell'album, culminato nella scrittura e nella creazione dei brani successivi, come il già citato singolo "Nothing Left To Lose" e "Caution To The Wind", attraversati da un'alternanza di speranza, disperazione e vividi flashback, con i testi allusivi e riccamente dettagliati, che hanno catturato ciò che si prova a dover ricominciare dopo tanti anni . "È stato emozionante e si è sviluppato un dinamismo naturale - ha dichiarato Watt -, con Tracey ed io che parlavamo con parole brevi e piccoli sguardi, e abbiamo scritto insieme istintivamente. È diventato più della somma dei nostri due io. È diventato Everything ButThe Girl da solo...". La rinnovata collaborazione in studio del duo ha portato anche al titolo del nuovo album. "Dopo tanto tempo di lontananza professionale - ha detto Tracey - quando abbiamo iniziato c'era contemporaneamente un attrito e una scintilla naturale in studio, e per quanto abbiamo minimizzato all'inizio, era come se si fosse accesa una miccia. Ed è finita in una sorta di unione, una fusione emotiva. La sensazione è stata molto reale e viva. Ecco il perchè di "Fuse"...". Gli Everything But The Girl hanno conquistato la scena indie britannica nel 1982 con una cruda cover jazz folk di "Night and Day" di Cole Porter. In seguito al debutto nel 1984 con "Eden" , hanno pubblicato una serie di album certificati oro nel Regno Unito per tutti gli anni '80, sperimentando con il jazz, il pop chitarristico, il wall-of-sound orchestrale e l'anima della drum-machine. Dopo la quasi morte di Watt a causa di una rara malattia autoimmune nel 1992, la coppia è tornata indenne con il milione di copie vendute dell'ardente folktronica di "Amplified Heart" nel 1994, per poi tornare nel 1999 con l'ultimo lavoro dal titolo "Temperamental". Dopo il loro ultimo concerto al Montreux Jazz Festival nel 2000, i due scelsero poi di sciogliere gli Everything But The Girl per pubblicare album e libri di saggistica (Tracey) o produrre dischi , gestendo proprie etichette elettroniche (Ben). Concludono del loro ritorno dicendo : "Ironia della sorte, un nuovo album era l'ultima cosa a cui pensavamo quando ci siamo rivisti a marzo del 2021. Naturalmente eravamo consapevoli delle pressioni che un ritorno così atteso avrebbe comportato, così abbiamo cercato di cominciare con uno spirito aperto e giocoso, incerto sulla direzione da prendere e aperto all'invenzione. Al fine pensiamo di essere riusciti nell'intento..." .

D.A.

Al Teatro Ghione fino a domenica in scena "Caravaggio il maledetto"

Il Teatro Ghione di Roma, presenta fino a domenica , con Primo Reggiani, Francesca Valtorta e Fabrizio Bordignon, il "Caravaggio il maledetto", libero adattamento di Ferdinando Ceriani tratto da "Caravaggio, probabilmente" di Franco Molè con la regia di Ferdinando Ceriani. "Caravaggio il maledetto" è la storia di uno dei più grandi geni della pittura che ha reso la sua vita arte e ha dato all'arte la vita, sempre in lotta con gli altri e con sé stesso, fino all'ultimo giorno quando, stremato, viene lasciato morire su una spiaggia vicino a Porto Ercole il 18 luglio 1610. Ora si dice che prima di morire la nostra mente ripercorra gli episodi salienti della vita e forse questo sarà accaduto anche a Caravaggio. Chissà quali immagini, quali personaggi sono tornati a fargli visita in quei suoi ultimi istanti. I dettagli della sua morte ci sono sconosciuti e questo vuoto è lo spazio in cui la nostra storia con le sue verità e le sue verosimiglianze si sviluppa. Soccorso da una coppia di pescatori, tra le vele delle barche appese ad asciugare, il pittore, consumato dalle febbri malariche, è preda di visioni e di ricordi. Gli sembra di rivedere nei due pescatori fantasmi del suo passato. Dagli angoli più oscuri riemergono personaggi e luoghi a lui cari, Palazzo Madama, via della Scrofa, la Cappella Contarelli a San Luigi de Francesi e poi Valentino, il mercante d'arte, il frate dell'ospedale della Misericordia, il Cardinal Del Monte, suo committente e protettore, e Lena, la prostituta che ha dato il volto alle sue madonne. La sua vita irregolare, eretica, tormentata, forse maledetta si rivela per squarci e frammenti in uno spettacolo che vuole restituire al pubblico più che la verità storica del personaggio la sua inesauribile energia creativa che ha bruciato la sua esistenza come un fulmine che tutto illumina prima che ripiombano le tenebre. Al Teatro Ghione, Via delle Fornaci,37- Orario spettacoli: da giovedì a sabato ore 20,45, domenica ore 17,00 . Biglietti a partire da 23,00 euro- Info:06 6372294. www.teatroghione.it

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi